BILANCIO SOCIALE

AIFO

dal 1961 con gli ultimi

2 0 1 3

Associazione Italiana Amici di Raoul Follereau - AIFO

AIFO
dal 1961 con gli ultimi

AIFO – Associazione Italiana Amici di Raoul Follereau
Via G. Borselli 4-6 · 40135 Bologna
Tel. 051.4393211 · Fax. 051.434046
e-mail: **info@aifo.it** · **www.aifo.it**

AIFO è una Onlus e OnG nata nel 1961, riconosciuta dal Ministero degli Affari Esteri dal 2.2.1978,
è Onlus di diritto ai sensi dell'art. 10 c. 8 DLGS 460/97.
Ha personalità giuridica riconosciuta con Decreto del Presidente della Repubblica del 3-7-79 n.561.
RPG Prefettura di Bologna in data 23.7.2001.
C.F. 80060090372
IBAN: IT89 B050 1802 4000 0000 0505 050 - Banca Etica Bologna.

BILANCIO SOCIALE 2013
Coordinamento e editing a cura di AIFO.
Il presente bilancio è disponibile nel sito www.aifo.it, oppure è possibile richiederlo alla sede AIFO di Bologna.

Crediti fotografici: Salvo Lucchese 10abcd, 11a; Sunil Deepak 21abcdefg, 28a, 37a; Mattia Gariglio 40a; le altre foto del Bilancio sociale provengono dall'archivio fotografico AIFO.

INDICE

pag.

PREFAZIONE AL BILANCIO SOCIALE 2013

Introduzione del Presidente Dott.ssa Anna Maria Pisano.

1. IDENTITÀ ASSOCIATIVA

1.1 CHI E' AIFO OGGI, CHI SARÀ DOMANI 5

1.2 MISSION E VISION, VALORI E STRATEGIE 6

1.3 PIANI STRATEGICO, PROGRAMMATICO E OPERATIVO 7

2. RELAZIONE SOCIALE

2.1 COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO 8

2.1.1 COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO: PROGETTI IN CORSO NEL 2013 8

2.1.2 PROGETTI DI EMERGENZA NEL 2013 8

2.1.3 LE MIGLIORI ESPERIENZE DAI NOSTRI PROGETTI NEL 2013 12

2.1.4 BENEFICIARI DELLE INIZIATIVE AIFO ALL'ESTERO NEL 2013 15

2.2 ATTIVITA' SCIENTIFICHE E COLLABORAZIONI 19

2.3 ATTIVITA' EDUCATIVE E FORMATIVE IN ITALIA ANNO 2013 22

2.3.1 ATTIVITÀ IN AMBITO FORMATIVO 22

2.3.2 ATTIVITÀ IN AMBITO EDUCATIVO 26

2.4 ASSETTO ISTITUZIONALE E OPERATIVO - STRUTTURA ORGANIZZATIVA 2013 28

2.4.1 LA STRUTTURA IN ITALIA 29

2.5 IDENTIFICAZIONE DEGLI STAKEHOLDERS / PORTATORI DI INTERESSE 30

2.6 COMUNICAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE 31

2.6.1 LA COMUNICAZIONE 2013 31

2.6.2 LA SENSIBILIZZAZIONE, I TESTIMONI E I SOSTENITORI 35

2.6.3 LE CAMPAGNE 35

2.7 ATTIVITA' POLITICO-ISTITUZIONALE E TERRITORIALE, LA BASE ASSOCIATIVA 40

3. APPENDICE

3.1 CERTIFICAZIONE DEL BILANCIO FINANZIARIO 41

SCHEDA INFORMATIVA BILANCIO CONTABILE E DETERMINAZIONE DEL VALORE AGGIUNTO

NOTA METODOLOGICA

Il Bilancio Sociale 2013 è stato elaborato, esattamente come i precedenti, nell'intento di rendere conto delle attività, seguendo i principi di trasparenza e verificabilità, perseguendo i seguenti criteri: linguaggio semplice e chiaro, affidabilità delle fonti da cui sono tratte le informazioni, completezza dei dati, aggregazione semplice (anche dal punto di vista visivo) delle informazioni e dei dati raccolti, nell'ambito degli standard del **Gruppo** di studio per il **Bilancio Sociale** (GBS), e delle **Linee Guida per la redazione del Bilancio sociale delle Onlus**, realizzate dall'Agenzia per le Organizzazioni non lucrative di utilità sociale, in collaborazione con ALTIS, il tutto opportunamente rapportato alla natura e specificità di AIFO, Onlus e OnG. Si ritiene in ogni caso di valutare in A+ il livello di applicazione delle linee guida, sulla base dell'Allegato 3 delle stesse. Al processo hanno partecipato tutti i livelli della Associazione e il Consiglio di Amministrazione che ha costituito un proprio gruppo di lavoro.
Gli obiettivi sono quelli, proseguendo il lavoro che ci ha portato alla redazione di questo settimo Bilancio Sociale, di presentare in modo più ricco e completo la "mission" di AIFO, facendo conoscere il ricco rapporto con la realtà sociale che è alla base del nostro lavoro, potenziando la comunicazione, dando una informazione trasparente, completa e comparabile nel tempo.

Intendiamo così non solo dare voce a tutte le persone coinvolte nelle nostre attività, con la massima attenzione ai destinatari ultimi delle iniziative, ma fornire contemporaneamente loro uno strumento indispensabile per rispondere alle domande della società civile sul nostro operato e sui nostri obiettivi, ed illustrare la missione svolta nel corso degli anni.

Il presente bilancio sociale, che riguarda l'esercizio dal 1 gennaio al 31 dicembre 2013, è alla settima edizione, è presentato all'Assemblea annuale dei soci e diffuso fra la base associativa, è stampato in 3.000 copie ed è liberamente scaricabile, congiuntamente al bilancio di esercizio, dal sito **www.aifo.it**. I dati del presente Bilancio Sociale includono tutte le attività AIFO in Italia ed all'estero. I criteri di valutazione sono i medesimi dei bilanci precedenti e quindi è possibile procedere alla loro comparazione. Il responsabile del bilancio sociale è il direttore.

PREFAZIONE AL BILANCIO SOCIALE 2013

Gentile lettrice, gentile lettore,

scorrendo questo settimo bilancio sociale credo ti potrai rendere conto, anche con uno sguardo superficiale, della serietà, professionalità e nello stesso tempo varietà ed entusiasmo di questa nostra Associazione che continua ad agire, seguendo le parole di Raoul Follereau, contro la lebbre e contro tutte le lebbre per costruire la "Civiltà dell'Amore".
Nonostante la lunga crisi segni ormai da vari anni la nostra società, e si faccia sentire di conseguenza nei bilanci e nelle possibilità di azione anche delle Organizzazioni di volontariato, pensiamo che questo non ci deve certo fermare, anzi può essere una sfida per una revisione e un approfondimento, un dimostrare ancora di più l'importanza e il valore del volontariato, e della nostra *vision* e *mission*, in sede nazionale e internazionale.
Mettere la persona al centro, al di là dei giochi dell'alta finanza, restituire anche agli ultimi del mondo coscienza della propria dignità e del proprio valore, è ciò che riteniamo indispensabile portare nei nostri Progetti.
Messaggio che riteniamo sia ormai necessario diffondere e non far dimenticare anche qui, nel nostro Paese.
Per quanto riguarda i Paesi esteri voglio sottolineare alcune cose, che mi sembrano particolarmente importanti.
Vedrete messi in evidenza nel nostro bilancio sociale alcuni progetti che riteniamo siano esperienze esemplari (*best practices*).
La Mongolia, divenuta ormai esempio di RBC (Riabilitazione su base comunitaria), intesa nel senso più integrale del termine, dove il Progetto interessa tutto lo Stato, con coinvolgimento di Associazioni locali, Governo, media e con vari microprogetti che collaborano all'indipendenza e alla sempre maggior responsabilizzazione della gente locale.
La Cina, che chiede la collaborazione della nostra esperienza italiana per promuovere un cambiamento radicale nelle istituzioni e nei servizi psichiatrici. I Coordinamenti dell'India e del Brasile hanno costituito Associazioni gemelle, con la nostra stessa mission, e col nostro aiuto stanno facendo un percorso verso una loro indipendenza in un'AIFO veramente internazionale.
Da sottolineare nel Luglio di quest'anno l'approvazione del Piano d'Azione sulla disabilità da parte del MAE col contributo notevole del RIDS (rete italiana disabilità e sviluppo), rete alla quale teniamo particolarmente, perché ci sembra molto importante per capire i problemi reali ed agire al meglio per la completa inclusione delle persone disabili.
Non è mancata la ricerca scientifica, nonostante i mezzi forzosamente limitati, perché crediamo che possa dare maggior serietà e credibilità ai nostri progetti ed essere scuola ed incoraggiamento per i nostri Partners.
Non meno importanza diamo alla presenza dell'Associazione in Italia: fondamentale nel pensiero di Follereau la formazione alla mondialità e la conoscenza dei problemi per poter costruire la "Civiltà dell'Amore", che deve partire da noi, coinvolgendo in particolare i Giovani (come dimenticare il suo testamento per loro!), ma rivolgendosi alle più diverse categorie.
Troverete perciò, oltre alle indicazioni del progetto nazionale "Amare e Agire", tante iniziative ed eventi in varie Regioni e Città, che hanno toccato i più diversi temi: dalle nuove povertà all'immigrazione, alle carceri, alla cittadinanza attiva; senza trascurare il grande campo della scuola, che anche quest'anno ha visto l'impegno di tante classi entusiaste.
Come OnG socio-sanitaria ci è sembrato indispensabile quest'anno incrementare le iniziative di formazione e divulgazione socio-sanitaria in collaborazione con gli Ordini dei Medici, col Centro di riferimento per il morbo di Hansen di Genova, con Università, con l'Ordine di Malta, etc., convinti che la conoscenza, lo scambio e il lavoro in rete sia indispensabile.
Il nostro impegno in Italia ed all'Estero ha raggiunto tante persone: quelle effettivamente curate, salvate, reinserite nella scuola, nella famiglia, nella società… e tanti altri che anche attraverso di loro hanno riacquistato speranza nel futuro.
Per questo il tema del nostro XXV° Convegno internazionale di Ottobre ha voluto intitolarsi "Vite liberate", sintesi e traguardo del nostro compito passato e futuro.
Nel nostro bilancio sociale, come potete vedere, ci sono tante "vite liberate", per le quali avremmo potuto fare poco o nulla senza il vostro aiuto, senza l'aiuto di tanti donatori, che hanno continuato, nonostante la crisi, "a pensare agli altri" per una società, dove tutti siamo uomini e, con un po' di buona volontà, vogliamo salvarci tutti insieme.
Grazie!

Il Presidente AIFO
Dott.ssa Anna Maria Pisano

1. IDENTITÀ ASSOCIATIVA

1.1 CHI E' AIFO OGGI, CHI SARÀ DOMANI

L'AIFO – Associazione Italiana Amici di Raoul Follereau - è un'Organizzazione non Governativa (OnG) impegnata nel campo della Cooperazione Socio-Sanitaria Internazionale. Nel 1961, a Bologna, un gruppo di volontari e missionari comboniani ispirati dal messaggio di amore e giustizia di Raoul Follereau, "Contro la Lebbra e Contro tutte le Lebbre" decidono di fondare una associazione aperta a tutti, come voluto da Follereau: "proclamo erede universale tutta la gioventù del mondo: di destra, di sinistra, di centro, estremista; che mi importa! Tutta la gioventù: quella che ha ricevuto il dono della fede, quella che si comporta come se credesse, quella che pensa di non credere. C'è un solo cielo per tutto il mondo."

L'AIFO, sin dalla sua origine, ha scelto di essere un'associazione popolare, radicata sul territorio nazionale, attenta alle tematiche dell'educazione globale per formare cittadini consapevoli e capace di coinvolgere in un processo formativo scuola, aggregazioni locali, OnG, Onlus ed Enti Locali.

Oggi AIFO aggrega come soci più di ottocento volontari, di ogni estrazione sociale, politica o religiosa.
Le diversità fra i soci sono viste come una risorsa, perché li rendono capaci di comprendere e di rivolgersi a tutti gli uomini.
Soci volontari sono anche i membri del Consiglio di Amministrazione ed il Presidente.
I soci identificano le linee strategiche che guidano le iniziative in Italia e nei Paesi poveri del sud del mondo, la cui esecuzione è affidata ad un Direttore coadiuvato da uno staff di professionisti attivo in Italia ed in 18 paesi del Mondo.

AIFO crede che ad ogni persona, soprattutto se emarginata, debba essere restituita la dignità, e che le relazioni sociali debbano essere basate sull'equità. Che si debba porre al centro del processo la persona cui è rivolta l'azione, la quale diventa protagonista di tutte le decisioni che la riguardano; che sia importante avere grande conoscenza ed attenzione per il contesto storico, culturale, sociale in cui si agisce; che si debba assumere il modello partecipativo e comunitario fondato sulla valorizzazione delle risorse locali e sulla gestione decentrata delle azioni progettuali.

AIFO ha intrapreso le iniziative di cooperazione socio sanitaria allo sviluppo a favore degli ultimi in Africa, Asia ed America del Sud, dedicando il proprio impegno a favore dei discriminati, gli emarginati, le persone colpite dalla lebbra, le persone con disabilità.

RAOUL FOLLEREAU

***Raoul Follereau**, giornalista francese (Nevers, 1903-1977), ha ispirato AIFO e molte altre associazioni Follereau, soprattutto in Europa e Africa. La sua figura è tutt'oggi fortemente attuale poiché egli "ha trasformato la sua battaglia - vincente - a favore di una categoria di ammalati in un appello costante a rivoluzionare i criteri su cui poggia la nostra vita ... ebbe sempre l'accortezza di non parlare solo della malattia in sé, ma delle "lebbre", quindi dell'ingiustizia, della povertà, della distribuzione diseguale delle ricchezze, del sistema appunto." (Raffele Masto, Dizionario Follereau, emi, Bologna, 2010).*

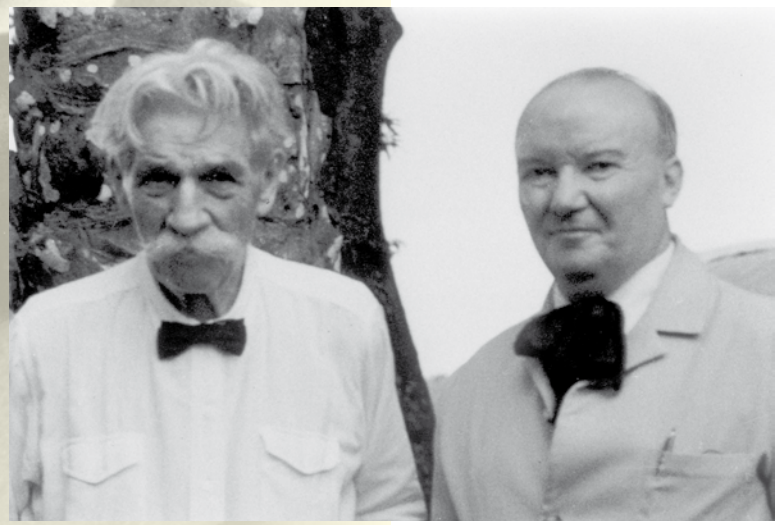
Raoul Follereau nel 1936 viene inviato dal suo giornale in Africa dove incontra per la prima volta gli hanseniani, i malati di lebbra. Scopre, attraverso di loro, il mondo della povertà e del pregiudizio sociale nei confronti della lebbra che condanna i malati alla solitudine e all'emarginazione.

Da quel momento dedica la sua vita alla lotta contro la lebbra e contro tutte "le lebbre".
Raoul Follereau ci insegna che "amare è vivere", che "amare non è donare ma condividere", che amare è agire; alimenta la forza e la passione del nostro amore politico nonviolento, della nostra lotta, anche personale, contro le "lebbre" dell'indifferenza e dell'egoismo.

A lui si ispira il nostro "progetto dei progetti": la costruzione della civiltà universale dell'amore, capace di attraversare culture, sistemi politici e religioni.
La legge dell'amore non invita gli uomini a rassegnarsi all'ingiustizia; li chiama invece ad un'azione efficace per vincerla nelle sue radici profonde.
"La civiltà non è né il numero, né la forza, né il denaro. La civiltà è il desiderio paziente, appassionato, ostinato, che vi siano sulla terra meno ingiustizie, meno dolori, meno sventure. La civiltà è amarsi."

"Difendere i diritti umani è esigere per tutti uguale diritto alla felicità ed alla libertà".

(Raoul Follereau)



1.2 MISSION E VISION, VALORI E STRATEGIE

AIFO opera sulla base dei valori e delle strategie correlate alle seguenti Vision e Mission.

VISION

Sviluppare azioni che contribuiscono alla diffusione e alla costruzione della "civiltà dell'amore".

MISSION

Promuovere politiche di cooperazione orientate all'autosviluppo dei popoli e attuare specifici programmi di intervento sociale e sanitario.

NELLE AREE POVERE DEL SUD DEL MONDO

Nelle aree povere del sud mondo, i destinatari delle azioni sono "**gli ultimi**", le persone colpite dalla lebbra, le persone con disabilità, gli emarginati. Tramite la cura delle malattie, in particolar modo della lebbra, attraverso il sostegno a programmi di sanità di base, di riabilitazione fisica, mentale e sociale, ai gruppi a grande rischio sociale, specialmente l'infanzia, AIFO vuole favorire l'inclusione degli "ultimi" che, riacquistando dignità ed uguaglianza, diventano cittadini attivi.
La pietra scartata dai costruttori diventa la pietra angolare nella costruzione della comunità.

NELLE AREE RICCHE DEL MONDO

Nelle aree ricche del mondo, le azioni sono rivolte verso "**tutte le persone**" della società, con particolare attenzione ai giovani, al fine di sensibilizzare e scuotere le coscienze nei confronti dell'indifferenza, dell'accumulo, della violenza, della paura, dell'egoismo. Questo per formare una società di uomini solidali, rispettosi delle diversità, attenti ai problemi degli "ultimi", pronti ad impegnarsi in esperienze di volontariato, ovvero cittadini consapevoli.

Attraverso l'impegno e l'incontro dei cittadini delle aree povere e delle aree ricche potrà essere promossa la **vision di AIFO**: contribuire alla creazione di quella che Raoul Follereau ha definito **"la civiltà dell'amore"**.

1.3 PIANI STRATEGICO, PROGRAMMATICO E OPERATIVO

La lunga crisi in atto ha avuto, ovviamente, una ripercussione sul modo di AIFO di gestire le proprie attività sulla base di un **Piano Strategico e Programmatico quinquennale**. È stato necessario avviare una revisione ed una riflessione complessiva sulle "Linee guida per la promozione e la gestione delle iniziative AIFO all'estero", linee guida adottate nel maggio del 2009, e che saranno quindi specificatamente revisionate nel 2014. Il Piano Strategico è comunque sempre stato considerato da AIFO uno strumento elastico e quindi si è rivelato un utile documento per orientare l'attività della associazione verso i suoi obiettivi generali. Coscienti però dell'irreversibile cambiamento degli assetti della società, OnG comprese, AIFO ha avviato una specifica riflessione per un più generale riordino delle attività a favore di un progressivo miglioramento della loro qualità, delle relazioni nazionali e internazionali, per un rilancio delle motivazioni profonde del "fare AIFO".

IL PIANO STRATEGICO E PROGRAMMATICO, 2011-2015

AIFO ha avviato il **nuovo Piano strategico ed operativo (2011-2015) che è stato approvato nell'assemblea del 28-29 maggio 2011**.

OBIETTIVO GENERALE di AIFO rimane: attuare programmi di intervento sociale e sanitario, al fine di contrastare le condizioni di sottosviluppo, povertà, denutrizione ed emarginazione che causano la persistenza e la diffusione di gravi malattie, in primo luogo il morbo di Hansen, e di disabilità fisica, mentale e sociale. Da questo Obiettivo Generale derivano i 6 Obiettivi Specifici, suddivisi per aree povere ed aree ricche del mondo.

NEI PAESI IN VIA DI SVILUPPO E NELLE AREE PIÙ POVERE:

Fare degli ultimi uomini come gli altri

1. *Promuovere, sostenere e coordinare iniziative per la lotta contro la lebbra, attraverso la prevenzione, la cura e la riabilitazione, integrate nei servizi di sanità di base, sostenendo ove necessario i centri di riferimento per le sue complicazioni e conseguenze. Sostenere e promuovere la crescita delle associazioni di ex malati.*
2. *Promuovere, sostenere e coordinare progetti di riabilitazione a base comunitaria per persone con disabilità, con particolare attenzione alle persone guarite dalla lebbra, ai malati mentali e alle persone costrette a vivere in situazione di estremo disagio e sottosviluppo, specialmente donne e infanzia emarginata e a grave rischio sociale.*
3. *Operare per una cultura di pace, giustizia, solidarietà e di rispetto per l'ambiente, volta alla valorizzazione dell'uomo, al riconoscimento dei suoi diritti fondamentali e al superamento delle cause strutturali della miseria, dell'oppressione e di ogni forma di emarginazione.*

IN ITALIA E NELLE AREE RICCHE DEL MONDO

Fare dei cittadini uomini solidali

4. *Promuovere campagne di raccolta fondi per il finanziamento dei progetti nei paesi poveri.*
5. *Curare iniziative, rivolte soprattutto ai giovani, di educazione allo sviluppo, di educazione interculturale e di cittadinanza, focalizzando anche il difficile rapporto fra cooperazione internazionale e complessità dei fenomeni migratori.*
   Organizzare, in questo quadro, programmi di formazione professionale e di aggiornamento rivolti al personale della scuola ed al personale sanitario.
6. *Operare per una cultura di pace, giustizia, solidarietà e di rispetto per l'ambiente, volta alla valorizzazione dell'uomo, al riconoscimento dei suoi diritti fondamentali e al superamento delle cause strutturali della miseria, dell'oppressione e di ogni forma di emarginazione.*

Per rendere più chiare le attività di AIFO presentiamo subito, aprendo la Relazione sociale del 2013, i punti centrali e le buone pratiche delle nostre attività all'estero ed in Italia, nonché del lavoro di ricerca scientifica di AIFO.

Mongolia.

Guinea Bissau.

Guinea Bissau.

2.1.1 COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO: PROGETTI IN CORSO NEL 2013

LE INIZIATIVE AIFO ALL'ESTERO

Le azioni di Cooperazione allo Sviluppo dell'Associazione, in Africa, Asia e America del Sud, sono state realizzate, nel corso del 2013, seguendo le "Linee Guida per la promozione e la gestione delle iniziative AIFO all'estero", che si possono trovare anche sul sito di AIFO (www.aifo.it).

I Programmi Paese

AIFO gestisce e promuove le iniziative in termini di "Programma Paese" e sulla base di specifici "Piani di Azione". Nei Paesi con il maggior numero di azioni (Brasile, India e Mongolia) sono presenti gli "Uffici di Coordinamento". In Brasile e India si tratta di vere e proprie Associazioni locali legate ad AIFO, rispettivamente BRASA (Brasil Saúde e Ação) e AMICI TRUST. Lo staff degli Uffici di Coordinamento e/o delle Associazioni locali, oltre a garantire il corretto sviluppo delle iniziative, gestisce in toto lo sviluppo dei Programmi Paese, che comprendono iniziative di comunicazione e informazione, raccolta fondi, studi di fattibilità e redazione di documenti di progetto, attività di rete con i partner locali e le agenzie nazionali e internazionali che operano nello stesso campo di interesse.

Le Tipologie di azione e di beneficiari

Le progettualità di AIFO storicamente affrontano i problemi socio sanitari causati dalla lebbra. In tal senso promuovono la diagnosi precoce della malattia, il trattamento, la prevenzione delle disabilità, la riabilitazione fisica e sociale, l'educazione sanitaria. Le azioni di riabilitazione e inclusione sociale delle persone con disabilità causate dalla malattia sono attualmente estese a tutte le persone con altre disabilità. Attualmente l'Associazione promuove le seguenti tipologie di azione:

- lebbra e sanità di base;
- riabilitazione delle persone con disabilità fisica, mentale e sociale.

L'attenzione e le attività in favore dell'infanzia (bambini colpiti dalla lebbra, bambini con disabilità, bambini che vivono in aree remote, con difficile accesso all'educazione e alle strutture sanitarie) sono presenti in tutte e due le tipologie di azione.

Partner

Tutte le progettualità sono gestite in collaborazione con partner locali, che facilitano la partecipazione diretta dei beneficiari nella gestione del ciclo progettuale, una corretta analisi dei rischi esterni e dei presupposti necessari per lo sviluppo dell'azione, il rispetto della cultura e delle tradizioni locali (utilizzo di tecnologie appropriate), la sostenibilità dei risultati ottenuti.

PROGETTI AIFO ALL'ESTERO 2013	PER CONTINENTE
AFRICA	18 Progetti
ASIA	40 Progetti
CENTRO e SUD AMERICA	10 Progetti
PROGETTI Multi paese	3
N° TOTALE PROGETTI AIFO 2013	**71***

(*) in 18 Paesi: 9 in Africa, 2 in Centro e Sud America, 7 in Asia.

PROGETTI AIFO ALL'ESTERO 2013	PER TIPOLOGIA DI AZIONE
Lebbra/Sanità di base	43
Riabilitazione	22
Team per attività di supporto ai partner	6
N° TOTALE PROGETTI AIFO 2013	**71**

PROGETTI AIFO ALL'ESTERO 2013	PER PARTNER LOCALI
OnG/Movimenti Locali	17
Governi	22
Congregazioni/Enti Religiosi	26
Team per Attività di Supporto ai Partner	6
N° TOTALE PROGETTI AIFO 2013	**71**

2.1.2 PROGETTI DI EMERGENZA NEL 2013

Nel 2013 l'associazione non ha gestito alcun progetto di emergenza.

Progetti cofinanziati dall'UNIONE EUROPEA (EuropeAid) in andamento

PROGETTO (LUOGO E TIPOLOGIA)	ENTE FINANZIATORE	INIZIO DEL PROGETTO	DURATA ANNI
MONGOLIA (Riabilitazione) "Promoting an inclusive society for people with disabilities in Mongolia". Progetto Avviato il 01/08/2011	EuropeAid DCI-NSAPVD 2011/260-832	2011	3
GUINEA-BISSAU (Sanità di Base) "Reforço das acções de saúde sexual e reprodutiva na Região de Gabu, Guiné Bissau". Progetto Avviato il 01/11/2011	EuropeAid DCI-SANTE 2011/238-448	2011	3
LIBERIA (Riabilitazione) "From Exclusion to Equality: promoting Community Based Rehabilitation in Liberia". Progetto Avviato il 01/03/2010 - Progetto Terminato il 28/02/2013	Unione Europea DCI-NSAPVD/2009/ 200-295	2010	3
MULTICOUNTRY (Riabilitazione) (Asia/Africa/Sud America) "Multicountry small pilot initiatives of community mental health in low and lower middle incomes countries". Progetto Avviato il 01/12/2011	EuropeAid DCI-SANTE 2010/85	2011	3

Progetti approvati da Regioni ed Enti Locali

PROGETTO/PAESE	TIPOLOGIA	ENTE FINANZIATORE	DURATA
Mozambico Manica	Lebbra - Sanità di Base	Regione Emilia Romagna	2013
Brasile Abaetetuba	Riabilitazione	Regione Autonoma TRENTINO ALTO ADIGE	01/03/2013 - 28/02/2014
Liberia RBC	Riabilitazione	Provincia Autonoma di TRENTO (Micro)	2013
Mongolia RBC	Riabilitazione	Comune di ROVERETO	2013
Kenya Kadem	Lebbra - Sanità di Base	Comune di RIMINI	2013
Kenya Korogocho	Riabilitazione	Comune di Agrate Brianza	2014
Kenya Kadem	Lebbra - Sanità di Base	Comune di CHIOGGIA	2013
TOTALE PROGETTI APPROVATI NEL 2013 DA ENTI LOCALI: **7**			

Progetti cofinanziati dalla DGCS/MAAEE e dalla CEI in andamento

PROGETTO (LUOGO E TIPOLOGIA)	ENTE FINANZIATORE	INIZIO DEL PROGETTO	DURATA ANNI
VIETNAM (Riabilitazione) Avviato il 01/05/2012 Terminato il 31/10/2013	DGCS/MAAEE	2012	1
ITALIA – RIDS (Riabilitazione) Avviato il 15/03/2012 Progetto in corso	DGCS/MAAEE	2012	1
BRASILE – KURUMI'ABAETETUBA (Infanzia) Avviato il 01/03/2011 Progetto in corso	Conferenza Episcopale Italiana (CEI)	2011	3
UNIONE DELLE COMORE (Lebbra Sanità di Base) Avviato il 01/05/2011 Progetto in corso	Conferenza Episcopale Italiana (CEI)	2011	3

Progetti cofinanziati dall'Unione Europea, gestiti da altre Associazioni in consorzio con AIFO

PROGETTO (LUOGO E TIPOLOGIA)	ENTE FINANZIATORE	ASSOCIAZIONE CAPOFILA
CINA (Riabilitazione) "Community Based Psychiatry in three districts of China". Progetto Avviato il 01/03/2011	EuropeAid DCI-SANTE 2010/106 Durata anni 3	Solidarietà e Servizio
LIBERIA (Riabilitazione) "Making It Work: Empowering Disabled People Organisations and their networks in Liberia". Progetto Avviato 01/01/2012	EuropeAid /131290/ L/ACT/LR	Handicap International
MONGOLIA (Riabilitazione) "Protecting the rights of the persons with disabilities in Mongolia through capacity building of civil society organizations". Progetto Avviato 01.11.2013	EuropeAid /133665/ L/ACT/MN	Tegsh Niigem ONG locale
PALESTINA (Riabilitazione) "INCLUDE - Socio-economic empowerment of women with disabilities in Gaza Strip". Progetto Avviato 01/01/2012	Investing in People GENDER EQUALITY	EducAid
MULTICOUNTRY (EUROPA) "Making development inclusive. Promozione dei diritti delle persone con disabilità nella cooperazione allo sviluppo europea" Progetto Avviato il 01/01/2010 - Progetto Terminato il 31/03/2013	DCI-NSA 2009/205-469	Leonard Cheshire Disability

Le mamme di Uliastaj

Mongolia - Luglio 2013

Di Nicola Rabbi e Salvo Lucchese

"Questa mamma - ci racconta Galya indicandoci una persona - è molto attiva ed era la prima volta che veniva; ha chiesto degli ausilii ortopedici e vuole diventare trainer di altre madri per insegnare ciò che ha imparato. Fino ad oggi Il figlio rimaneva a casa, sdraiato sempre sul letto, ma adesso lo potrà lasciare seduto su una sedia e potrà uscire ad accudire gli animali con minor preoccupazione".

2.1.3 LE MIGLIORI ESPERIENZE DAI NOSTRI PROGETTI NEL 2013

La rete RIDS in Italia: alleanza strategica tra DPOs e OnGs; Linee Guida MAE come risultato dell'impegno internazionale AIFO nel campo della Riabilitazione su Base Comunitaria (RBC)

Uniti dalla convinzione che un'efficace attuazione della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità possa essere garantita solo con il pieno coinvolgimento delle loro associazioni (Disability People Organizations - DPOs), anche nelle attività di cooperazione internazionale, si è costituita nel 2011 la Rete Italiana Disabilità e Sviluppo (RIDS). Si tratta di una alleanza strategica tra ONG e DPOs che unisce saperi e buone pratiche e valorizza le rispettive competenze per far si che i programmi e le politiche di cooperazione includano la disabilità con un approccio globale di tutela e promozione dei diritti umani di tutti i cittadini, sia quelli dei paesi industrializzati che dei paesi in difficoltà dal punto di vista economico. La RIDS vede le azioni di cooperazione tra paesi non già come un trasferimento di conoscenze, quanto uno scambio di competenze e agisce per creare le giuste condizioni affinché si favorisca questo scambio.

Nel 2010, grazie alla collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri (MAE), nell'ambito del processo di aggiornamento delle Linee Guida della Cooperazione Internazionale, è stato possibile avviare un processo virtuoso che ha portato alla stesura di uno specifico Piano di Azione sulla disabilità e che rappresenta un importante traguardo per la RIDS.Con il compito di redigere il Piano di Azione sulla disabilità della Cooperazione Italiana, nel settembre 2011 si costituì il Tavolo di lavoro MAE-RIDS, con una struttura di tipo modulare, che ha coinvolto vari rappresentanti delle istituzioni e della società civile, attivi nel settore.

Il finanziamento del progetto InfoEAS presentato da AIFO come capofila e con la collaborazione di EducAid, DPI Italia e Fish nel 2011, ha permesso alla RIDS di proseguire nella partecipazione al Tavolo di Lavoro e di produrre il Piano di Azione per l'attuazione dei contenuti delle Linee Guida sulla disabilità del MAE. Per la redazione del Piano, il Tavolo di Lavoro si è allargato e ha permesso la partecipazione attiva di oltre cinquanta tra istituzioni, associazioni, enti locali, università, centri di ricerca e imprese, suddivisi in gruppi di lavoro tematici, coordinate da rappresentanti MAE e RIDS. I contenuti del Piano di Azione sanciscono il principio dell'inclusione della disabilità in ogni fase delle politiche e delle pratiche dello sviluppo e contempla tutte quelle azioni finalizzate alla promozione di pari opportunità per le persone con disabilità. Si sofferma in particolare sulle politiche e le strategie, sulla progettazione inclusiva, sull'accessibilità e fruibilità di ambienti, beni e servizi, sugli aiuti umanitari e le situazioni di emergenza, sulla valorizzazione delle esperienze e competenze della società civile e delle imprese. Il piano di azione è stato approvato dal Comitato Direzionale della DGCS nel luglio 2013 ed è stato presentato al pubblico tramite una conferenza stampa, svoltasi ad ottobre dello stesso anno, alla presenza del Min. Cantini e del Vice Ministro Lapo Pistelli, ad ulteriore garanzia dell'impegno del MAE in questo ambito di azione. Durante la conferenza stampa sono state identificate alcune azioni prioritarie che riguarderanno, tra le altre, attività di informazione, sensibilizzazione, raccolta dati e analisi delle iniziative finanziate dalla Cooperazione Italiana negli ultimi cinque anni. Per proseguire nell'attuazione del Piano di Azione il MAE ha individuato cinque temi prioritari e costituito altrettanti tavoli di lavoro, per ora aperti solo alla RIDS:

- Accessibilità (presenza del rappresentante FISH della RIDS)
- Categorie OCSE-DAC Accessibilità (presenza del rappresentante DPI della RIDS)
- Educazione Inclusiva Accessibilità (presenza del rappresentante EducAid della RIDS)
- Emergenza (presenza del rappresentante DPI della RIDS)
- Mappatura e raccolta dati (presenza del rappresentante AIFO della RIDS)

rete italiana disabilità e sviluppo

Principali progetti RIDS (2013)

- Terminato nel luglio 2013 il progetto Info/EAS sul "Piano di Azione sulla disabilità del MAE".
- Partecipazione nell'ambito del progetto dell'UE "Include", gestito da EducAid a Gaza.
- Partner nel progetto gestito da EducAid dal titolo: "PARTICIP-ACTION: partecipazione attiva e inclusione sociale delle persone con disabilità in Palestina attraverso l'empowerment delle DPOs locali".
- È in corso di valutazione la partecipazione al progetto europeo "Say Yes to inclusion" con Light for the World come capofila.

Pagina web della RIDS: www.ridsnetwork.org

Cooperazione Italiana allo Sviluppo
Ministero Affari Esteri

CINA - I risultati dell'esperienza di salute mentale in Cina

Ancora oggi le persone con problemi di salute mentale sono una fascia di popolazione emarginata e perseguitata in molte parti del mondo. Negli ultimi decenni, in alcuni Paesi si sta tentando di promuovere un cambiamento radicale nell'ambito delle istituzioni e dei servizi psichiatrici basati esclusivamente sul modello manicomiale. Anche AIFO, a partire dalla sua esperienza nel campo della Riabilitazione su Base Comunitaria, sta promuovendo i concetti della deistituzionalizzazione in campo psichiatrico, sulla base dell'esperienza Italiana in tal senso, in difesa dei diritti di uno dei gruppi sociali più vulnerabili (oltre la lebbra, per i diritti degli ultimi, dal 1961).

Negli ultimi trenta anni l'esperienza ci mostra che la malattia mentale può essere curata come qualsiasi altra malattia se:

• si supera il concetto che l'ospedale psichiatrico è il luogo di riferimento per la cura delle persone;

• si promuove l'assistenza e la cura delle persone attraverso l'organizzazione di servizi territoriali, vicini al luogo in cui vivono;

• si garantisce una corretta informazione per la popolazione al fine di combattere e diminuire lo stigma e il preconcetto legati alle condizioni mentali in genere.

Partendo da questi concetti, l'AIFO ha gestito un progetto triennale in Cina, in collaborazione con l'Associazione Solidarietà e Servizio (SoSer) e co-finanziato dall'Unione Europea, che prevedeva l'organizzazione di servizi di salute mentale di comunità, in tre distretti sanitari localizzati in altrettante aree geografiche ("Community Based Psychiatry: promoting the integration of mental health care into primary health services in three districts in China").

Come in tanti altri paesi, in Cina il modello di assistenza è centrato sull'ospedale psichiatrico e sugli istituti manicomiali. Il progetto ha promosso l'applicazione di buone pratiche nel campo della salute mentale, anche in termini di costo-efficacia, in un Paese dove il numero degli operatori è basso e sono scarse le risorse finanziarie dedicate a questo settore specifico. L'obiettivo generale del progetto prevedeva l'attivazione di due tipologie di servizi di salute mentale comunitaria, nell'ottica del superamento della logica manicomiale:

- servizi territoriali diurni, con valenza terapeutica, assistenziale e socio riabilitativa;

- strutture aperte di tipo residenziale, diurne e notturne, finalizzate, alla riabilitazione comunitaria delle persone per un periodo medio lungo (ambiente orientato alla promozione dell'autonomia e dell'inclusione sociale della persona, collegato all'ospedale psichiatrico per gli aspetti terapeutici).

Il progetto ha consentito l'apertura di venti strutture territoriali e sette strutture residenziali nei tre distretti previsti.
Dallo sviluppo progettuale risulta chiaro che l'applicazione del modello di salute mentale comunitaria proposto, in un contesto fortemente centrato sulle istituzioni psichiatriche tradizionali, è un processo lungo è complesso, ma possono già essere identificati ed espressi i seguenti risultati:

- aumento del numero di crisi gestibili nei servizi territoriali e a domicilio e di conseguenza riduzione del numero dei ricoveri, pur non potendo eliminare completamente il ruolo centrale dell'ospedale psichiatrico;

- elevata adesione e soddisfazione delle persone con problemi di salute mentale e dei loro familiari verso le attività promosse dai servizi territoriali organizzati dall'azione;

- forte interesse verso le esperienze di residenzialità assistita, di medio lungo termine, alternative alla degenza nei reparti psichiatrici, che consente la futura estensione delle esperienze stesse.

Il progetto ha raggiunto i suoi obiettivi, in linea con la nuova legge sulla salute mentale del Paese, in vigore dal 2013, che ha posto le basi per discutere e mettere al centro delle politiche future la dignità e i diritti delle persone. Perciò, si può affermare che in Cina oggi esistono esperienze valide di salute mentale comunitaria, a decremento delle pratiche di custodia coercitiva della persone. L'auspicio è che le buone pratiche promosse e i risultati ottenuti stimolino e garantiscano la diffusione di tali esperienze in altre aree del Paese.

Il Programma di Riabilitazione su Base Comunitaria (RBC) in Mongolia

L'approccio della Riabilitazione su Base Comunitaria (RBC), promosso dall'Organizzazione Mondiale della Sanità dall'inizio degli anni '80, individua nella persona con disabilità, nella sua famiglia e nella comunità, le risorse per garantire lo sviluppo di programmi di inclusione sociale, considerandone gli aspetti sanitari, educativi, sociali ed economici. Si tratta quindi di una metodologia che favorisce la partecipazione diretta delle persone con disabilità, eliminando l'isolamento in cui spesso sono relegate.

Nel 1991, il Ministero della Sanità della Mongolia ha promosso un programma pilota di RBC, in collaborazione con l'Organizzazione Mondiale di Sanità (OMS) e AIFO, al fine di migliorare la qualità di vita delle persone con disabilità. Attualmente il programma, ancora oggi sostenuto da AIFO, copre l'intero territorio della Mongolia ed è gestito dal "Centro Nazionale di Riabilitazione (CNR)", che opera sotto la diretta responsabilità del Ministero della Sanità. E' ritenuto uno dei punti di forza del processo di inclusione sociale delle persone con disabilità, nel Paese proprio perché, per la sua capillarità, è in grado di adattarsi ai bisogni della popolazione, che è dispersa su un territorio molto vasto.

Nel corso degli anni grazie al sostegno di AIFO e alle buone pratiche attivate, si sono ottenuti importanti risultati:
- migliorate le capacità del personale medico e paramedico che lavora nei servizi di riabilitazione grazie ad un programma continuo di formazione;
- favorita la nascita e sostenuta la gestione delle Associazioni delle Persone con Disabilità, che agiscono promuovendo i contenuti della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità e l'applicazione di politiche e nuove leggi in difesa dei loro diritti;
- promossa l'indipendenza economica delle persone con disabilità e delle loro famiglie grazie all'avvio di piccole attività generatrici di reddito;
- migliorata l'informazione della popolazione sui temi riguardanti i diritti delle persone con disabilità grazie allo sviluppo di attività di informazione, educazione e comunicazione e la partecipazione di giornalisti professionisti che hanno fondato un club specifico, denominato "Siamo insieme". Il Club pubblica opuscoli, organizza competizioni, visite sul campo, scrive articoli sui giornali, organizza programmi radiofonici e televisivi.

Esempio di buona pratica nell'ambito del Programma Nazionale di RBC: il fondo rotativo di capi di bestiame

In Mongolia i principali problemi affrontati dalle persone con disabilità e dalle loro famiglie in area rurale non riguardano solo la sfera sanitaria (accesso alle Unità Sanitarie e ai Centri di Riabilitazione), ma anche quella socio economica, in particolare la scarsa possibilità di sviluppare attività produttive (agricole e di allevamento). Per affrontare tale problema, nell'ambito del Programma Nazionale di RBC, si è attivata un'iniziativa generatrice di reddito su larga scala, risultato dell'esperienza e della conoscenza accumulata da AIFO nel Paese e della partecipazione diretta delle persone con disabilità e delle loro famiglie: un fondo rotativo di capi di bestiame (capre). L'iniziativa, attualmente cofinanziata dalla Fondazione PROSOLIDAR – ONLUS, intende coinvolgere progressivamente trenta Provincie (Somon).

Funzionamento

- In ogni Somon è creato un fondo iniziale costituito da almeno 100 capre, acquistate e distribuite dal Comitato locale del Programma Nazionale di RBC;
- le famiglie nomadi partecipanti sono scelte durante riunioni e incontri organizzati nelle comunità stesse. Criteri utilizzati per la selezione: la presenza di una persona con disabilità nella famiglia; nuclei familiari che vivono in aree rurali remote; situazione di povertà; la possibilità di poter gestire le capre nella fase iniziale, anche con un eventuale sostegno della comunità.
- a ogni famiglia sono consegnate venti capre che devono essere devolute al fondo iniziale dopo circa un anno, con la nascita dei capretti. In tal modo è possibile rigenerare il fondo iniziale e garantire la distribuzione di capre ad altre famiglie (ogni anno sono beneficiate 50 famiglie, che a loro volta, grazie allo schema rotativo, beneficeranno ulteriori 50 famiglie l'anno successivo);
- per compensare eventuali predite di capre dovute al freddo o malattia, in ogni Somon è istituito un fondo speciale: ogni famiglia è tenuta a donare annualmente un chilo di cashmere e due capretti per mantenere tale fondo.

Impatto/effetti

Grazie alle capre, ogni anno una famiglia è in grado di ottenere almeno 6 kg di cachemire (1 kg garantisce sul mercato un ricavo di 20 Euro) e almeno dieci capre rimarranno alla famiglia dopo la devoluzione delle venti previste dal fondo rotativo. Il cachemire è commercializzato facilmente sul mercato locale l'impatto dell'iniziativa è misurato in termini di miglioramento della situazione economica della famiglia.

Fattori di qualità

I seguenti fattori di qualità garantiscono la sostenibilità dell'iniziativa: collaborazione stabile con il personale locale del programma di RBC, che conosce molto bene il territorio; partecipazione diretta dei beneficiari (delle persone con disabilità e delle loro famiglie); rispetto della cultura locale; monitoraggio continuo del programma grazie al coinvolgimento dei tecnici del programma locale di RBC.

2.1.4 BENEFICIARI DELLE INIZIATIVE AIFO ALL'ESTERO NEL 2013

Il numero dei beneficiari dei progetti sostenuti da AIFO sono soltanto uno dei mezzi per capirne e misurarne l'impatto. I numeri non esaminano la qualità delle attività ed i cambiamenti innescati dai processi di sviluppo che le iniziative desiderano promuovere. Tuttavia, con tutti i loro limiti, i numeri danno un immagine globale delle azioni di AIFO e allo stesso momento forniscono una lente per comparare l'operato dell'Associazione nel corso degli anni. Inoltre, ci permettono di vedere come il lavoro dell'Associazione è cambiato negli ultimi decenni. Per valutare l'operato dei progetti, AIFO utilizza dei moduli standardizzati per raccogliere dei dati comparabili in diversi continenti e, allo stesso tempo, riceve i rapporti tecnici descrittivi specifici per ogni progetto. Questo lavoro è affiancato da visite sul territorio, soprattutto nei progetti più significativi, per le valutazioni sul campo.

Guinea Bissau.

La lotta alla lebbra e la riabilitazione delle persone con disabilità dovute alla malattia continuano ad essere una priorità per AIFO. La seguente tabella presenta il quadro generale dei beneficiari delle iniziative sostenute da AIFO in Africa, Asia e America Latina nel 2013. In confronto al 2012, complessivamente il numero totale dei beneficiari è calato, soprattutto per quanto riguarda le attività di sanità di base ed è collegato alla diminuzione del numero dei progetti.

Beneficiari delle iniziative AIFO (2013)

Tipologia	Africa	America Latina	Asia	Totale
Diagnosi e cura della lebbra	1.047	5.977	22.928	29.952
Cure per le complicazioni dovute alla lebbra	2.317	15.128	16.405	33.850
Riabilitazione socioeconomica	273	65	2.783	3.121
Costruzione / Riparazione case	0	0	140	140
Educazione formale e informale	9	10	2.861	2.880
Altri beneficiari malati di lebbra	144	12.115	3.921	16.180
Sanità di base	19.277	0	97.250	116.527
Tot. beneficiari malati di lebbra e sanità di base	**23.067**	**33.295**	**146.288**	**202.650**
Riabilitazione su base comunitaria	2.555	493	109.513	112.561
Sviluppo comunitario	1.159	0	13.170	14.329
Infanzia emarginata	3.270	1.385	7.846	12.501
Tot. altri beneficiari	**6.984**	**1.878**	**130.529**	**139.391**
BENEFICIARI 2013	**30.051**	**35.173**	**276.817**	**342.041**

Cina.

Guinea Bissau.

LEBBRA - SANITÀ DI BASE

Diagnosi e cura della lebbra

Nuovi casi di lebbra diagnosticati nei progetti promossi e gestiti da AIFO nel 2013 e la percentuale dei casi multibacillari (MB), cioè i casi contagiosi:

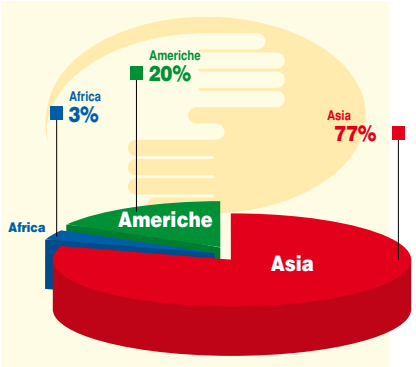
1.047 nuovi casi diagnosticati in Africa, di cui 14,9% bambini e il 66,7% dei quali MB;

5.977 nuovi casi diagnosticati in America Latina, di cui 7,4% bambini e il 68,3% dei quali MB;

22.928 nuovi casi diagnosticati in Asia, di cui 9,5% bambini e il 49,2% dei quali MB.

29.952 totale nuovi casi diagnosticati nei progetti AIFO nel 2013, di cui 9,2% bambini e il 53,6% dei quali MB.

Complessivamente, circa il 75% dei nuovi casi di lebbra nei progetti AIFO nel 2013 sono stati diagnosticati in India e il 20% in Brasile.



Nuovi Casi di Lebbra diagnosticati nei Progetti sostenuti da AIFO nel 2013.

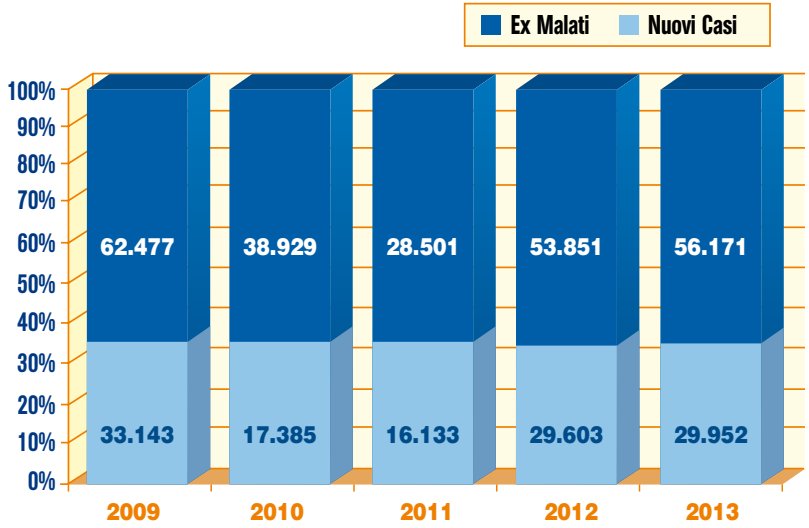
Azioni di riabilitazione fisica per le persone con disabilità causate dalla lebbra

Le attività legate al trattamento delle complicazioni causate dalla lebbra e alla riabilitazione delle persone con disabilità causate dalla malattia nei progetti AIFO, sono sempre più spesso integrate nei progetti di riabilitazione su base comunitaria, anche se alcuni centri continuano a svolgere attività specifiche per i malati di lebbra.

Nel 2013, **33.850** persone con complicazioni causate dalla lebbra hanno beneficiato di queste attività e dei relativi servizi nei progetti AIFO. Ecco alcuni dati riguardanti attività specifiche di riabilitazione:

- Persone sottoposte a interventi chirurgici: **863**
- Persone sottoposte a chirurgia oftalmica: **2.427**
- Persone a cui sono state fornite calzature protettive: **7.145**
- Persone trattate per neuriti e reazioni: **11.572**
- Persone che hanno ricevuto ausilii ortopedici e protesi: **2.254**
- Persone coinvolte in gruppi di auto-aiuto per la prevenzione delle disabilità: **20.833**

Un'attività importante gestita nei progetti che coinvolgono le persone colpite dalla lebbra, è l'organizzazione dei gruppi di auto-aiuto soprattutto nei villaggi rurali, al fine di promuovere azioni di prevenzione delle disabilità e di evitare l'aggravarsi di quelle già esistenti. Per esempio, nei progetti in Mozambico sono attivi 104 gruppi di auto-aiuto con la partecipazione di 1.508 ex malati di lebbra. Inoltre, nel 2013 AIFO ha collaborato con 28 associazioni formate e gestite da persone con diabilità causate dalla malattia.



Nuovi casi di lebbra e ex malati beneficiati nei progetti AIFO (periodo 2009-2013).

Attività di Riabilitazione Socioeconomica

Stigma sociale e discriminazioni continuano ad essere un grave problema per le persone affette da lebbra in molti paesi del mondo. Per questo motivo, la riabilitazione socioeconomica degli ex-malati e delle loro famiglie è una componente importante dei progetti AIFO. Queste attività sono realizzate in collaborazione con i governi e con le associazioni locali. Nel 2013, un totale di **22.321** persone hanno beneficiato di attività di riabilitazione socio-economica nei progetti di lotta alla lebbra sostenuti da AIFO.

- Promozione dell'autosufficienza economica (crediti per avviare lavoro, formazione professionale, ecc.): **3.121** famiglie.
- Costruzione e riparazione dell'abitazione: **140** famiglie.
- Educazione formale e informale per adulti e sostegno per facilitare l'accesso all'educazione: **2.880** persone.
- Altri beneficiari (assistenza sociale e integrazione alimentare dei malati di lebbra): **16.180** persone.

Sanità di Base

Attualmente il trattamento e il controllo della lebbra sono integrati nelle unità sanitarie dei Sistemi Sanitari Nazionali dei Paesi endemici e gestiti in concomitanza con gli altri programmi di sanità di base (materno infantile e vaccinazioni, lotta alla malnutrizione infantile, controllo delle infezioni delle vie respiratorie e delle malattie diarroiche, programmi di controllo delle malattie dimenticate). Nel 2013, **116.527** persone hanno beneficiato delle attività di sanità di base promosse nei progetti AIFO:

- Cure per **47.919** persone con malattie dermatologiche.
- Cure per infezioni respiratorie: **5.575** persone.
- Cure per **409** persone con malaria.
- Trattamento delle parassitosi intestinali per **13.608** persone, soprattutto bambini.
- Cure specifiche per **325** persone con malattie tropicali, come malattia del sonno, filariosi, leishmaniosi.
- Trattamento per **4.408** casi di diarrea.
- Cure per **6.871** persone con tubercolosi.
- Trattate **2.803** donne con anemia.
- Garantito il trattamento antiretrovirale per **1.758** persone con infezione HIV/AIDS.
- Vaccinati **3.362** bambini.

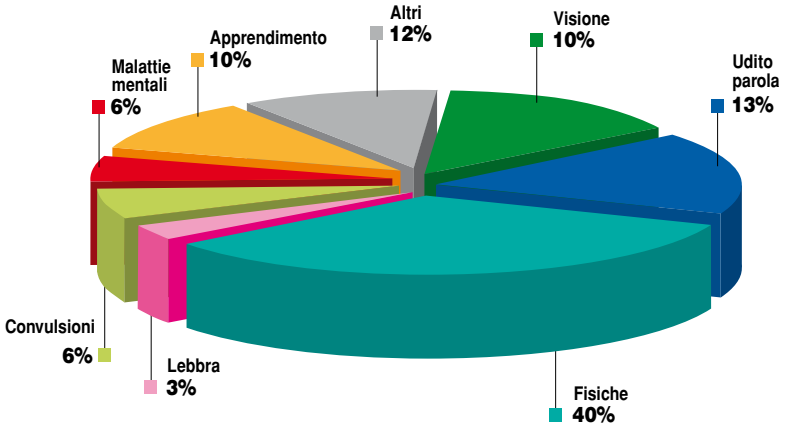
RIABILITAZIONE SU BASE COMUNITARIA (RBC)

La "Riabilitazione su base comunitaria" (RBC) e lo "Sviluppo Inclusivo a base comunitaria" sono le metodologie utilizzate nei processi di sviluppo comunitario che intendono promuovere la riabilitazione, le pari opportunità e l'inclusione sociale di tutti i bambini e gli adulti con disabilità. La RBC è realizzata dagli sforzi congiunti delle persone con disabilità stesse, delle loro famiglie e delle comunità in cui vivono. Si tratta di programmi multisettoriali (salute, educazione, lavoro, aspetti sociali e emancipazione) i cui obiettivi principali sono i seguenti:

- assicurare che le persone con disabilità riescano a massimizzare le loro abilità fisiche e mentali, al fine di accedere regolarmente a servizi e opportunità e possano contribuire attivamente ai processi di sviluppo sociale;

- attivare le comunità al fine di promuovere e proteggere i diritti delle persone con disabilità.

I progetti di RBC promossi da AIFO dedicano particolare attenzione alle persone con disabilità causate dalla lebbra e alle donne e bambini con disabilità. Nel 2013, **112.561** persone con disabilità, di cui il **24%** bambini, hanno beneficiato delle iniziative di Riabilitazione su Base Comunitaria.



I gruppi di persone con disabilità (%) beneficiati dalle iniziative di RBC (2013)

Alcuni numeri:

- **3.568** persone a cui sono state fornite protesi e ausilii ortopedici.
- **7.637** persone beneficiate con borse di studio o altre forme di sostegno scolastico.
- **5.677** persone che hanno ricevuto prestiti agevolati per l'avvio di attività generatrici di reddito.
- **35.447** persone hanno ricevuto visite domiciliari.
- Sostenuti **1.843** gruppi di auto-aiuto con 24.535 associati.
- Sostenute **144** associazioni di persone con disabilità per un totale di 11.905 associati.
- **443** interventi di chirurgia ricostruttiva in bambini.

ATTIVITÀ DI SVILUPPO COMUNITARIO

Nelle comunità in cui si sviluppano i programmi di RBC sono coinvolte altre fasce vulnerabili della popolazione (poveri ed emarginati). Nel 2013, le attività di sviluppo comunitario nei progetti di RBC hanno beneficiato **14.329** persone: **4.929** famiglie povere e **8.694** famiglie indigene, spesso tramite i gruppi di auto-aiuto, **696** per un totale di **10.633** associati, soprattutto donne.

BOX 1: COME CAMBIANO I PROGETTI AIFO DI LOTTA ALLA LEBBRA

Gradualmente, i progetti AIFO di lotta alla lebbra si orientano sempre di più verso la cura delle complicazioni e la riabilitazione degli ex-malati, mentre la percentuale dei nuovi casi di lebbra è scesa, come si evidenzia comparando i dati del 2003 con quelli del 2013.

Nel **2003**, un totale di **92.778** persone malate di lebbra hanno ricevuto assistenza nei progetti AIFO. Il 53% erano nuovi casi di lebbra, 25% erano persone con complicazioni causate dalla malattia, mentre il 22% erano ex-malati beneficiati da iniziative di riabilitazione socio-economica.

Nel **2013**, un totale di **86.123** persone malate di lebbra hanno ricevuto assistenza nei progetti AIFO: 35% nuovi casi, 39% persone con complicazioni causate dalla malattia, 26% ex-malati inseriti in attività di riabilitazione socio-economica.

Bambini beneficiati delle attività AIFO nel 2013

	AFRICA	AMERICA LATINA	ASIA	TOTALE
Bambini nei progetti infanzia	3.270	1.385	7.846	12.501
Bambini nei progetti lebbra	156	440	2.169	2.765
Bambini nei progetti RBC	849	38	26.227	27.114
Bambini nelle attività di sanità di base	2.992	0	16.480	19.472
Totale bambini beneficiati	**7.267**	**1.863**	**52.722**	**61.852**

ATTIVITÀ A FAVORE DELL'INFANZIA EMARGINATA

In tutte le iniziative promosse dall'Associazione, particolare attenzione è dedicata all'infanzia vulnerabile: bambini colpiti dalla lebbra e/o figli di persone colpite dalla malattia, bambini con disabilità e bambini che vivono in aree con difficile accesso ai centri di salute.
Nel 2013, un totale di **61.852** bambini hanno beneficiato delle iniziative promosse dall'Associazione, come riportato nella tabella a fianco.

2.2 ATTIVITÀ SCIENTIFICHE E COLLABORAZIONI

L'Associazione svolge attività scientifiche, riconosciute anche a livello internazionale, in due ambiti specifici: lebbra e RBC. Queste attività coinvolgono diverse persone qualificate che operano nei progetti AIFO e sono gestite in collaborazione con l'Organizzazione Mondiale della Salute (OMS) e diverse Università italiane e estere.

Iniziative di Formazione Sociosanitaria

Presso la sede AIFO di Bologna, è presente un piccolo centro di documentazione specializzato sui temi della lebbra e della RBC con un importante archivio storico. Studenti universitari e specializzandi spesso fanno riferimento a questo centro per le loro ricerche e tesi.

Nel 2013, AIFO ha intrapreso e collaborato con altre organizzazioni gestendo diverse iniziative di formazione sociosanitaria nel campo della lebbra. Nel gennaio 2013, in collaborazione con l'Ordine di Malta, ha partecipato ad una giornata seminariale sulla situazione della lebbra in Liberia. AIFO ha un lungo rapporto di collaborazione con l'ospedale San Martino di Genova, con il quale, nel febbraio 2013 ha organizzato un seminario di leprologia. Nel settembre 2013, tecnici della sede di Bologna e persone provenienti dai progetti AIFO hanno partecipato al Congresso internazionale della lebbra dove hanno presentato alcuni lavori scientifici. Il dott. Sunil Deepak, responsabile scientifico di AIFO, ha coordinato la sessione sul tema "CBR e lebbra".

Nell'ottobre 2013, in collaborazione con l'ospedale San Martino di Genova, l'università di Napoli e il SIHAN (Società Italiana di Hanseniologia), L'Associazione ha organizzato il XXI° corso di leprologia.
Nel periodo ottobre-dicembre 2013, in collaborazione con l'Ordine dei Medici di Cagliari e di Oristano, ha organizzato due giornate seminariali sui temi delle malattie tropicali, compresa la lebbra, e della salute mentale.

Nel 2013, AIFO ha giocato un ruolo attivo nell'ambito della RIDS (la rete italiana sulla disabilità e sviluppo), che coinvolge 4 soggetti: AIFO, DPI - Italia, FISH e Educaid. Inoltre ha collaborato con il Ministero degli Affari Esteri per l'elaborazione del piano di azione sulla disabilità della cooperazione italiana.

Iniziative Internazionali di Ricerca Scientifica

È continuato il lavoro di analisi dei dati e di preparazione degli articoli scientifici relativi alla ricerca sull'impatto della RBC nel distretto di Mandya in India, conclusasi nel 2012. Nel 2013, 3 articoli relativi a questa ricerca sono usciti su riviste scientifiche internazionali.

Nel corso del 2013 il progetto triennale di ricerca multi-paese cofinanziato dall'UE, sulla salute mentale nei progetti di RBC, ha organizzato in Mongolia il secondo workshop per lo scambio di esperienze. Questa ricerca prosegue attualmente in 4 paesi: Brasile, Liberia, Mongolia e Indonesia.

I risultati di una ricerca sui gruppi di auto aiuto degli ex-malati di lebbra nelle province di Nampula e Manica in Mozambico sono stati presentati al convegno internazionale sulla lebbra. Un articolo su questa ricerca è uscito anche sulla rivista "Leprosy review".

Infine, è stata realizzata una piccola ricerca sul tema "Violenza contro le persone con disabilità" nel distretto di Bidar in India. I principali risultati di questa ricerca usciranno nel 2014. Il box 2 presenta alcune informazioni preliminari di questa ricerca.

Collaborazioni Internazionali

Il riconoscimento ufficiale e la collaborazione con l'OMS continuano ad essere garanzia di eccellenza e di serietà delle iniziative promosse da AIFO. Nel 2013, il dott. Sunil Deepak, responsabile scientifico di AIFO, ha partecipato come esperto nella preparazione del modulo formativo sul tema "Ricerca e sviluppo" delle nuove linee guida sulla CBR.

AIFO è membro fondatore di due federazioni internazionali - ILEP e IDDC. Nel 2013, l'Associazione ha continuato a partecipare attivamente nel "Gruppo di lavoro sulla CBR" della federazione IDDC (International Disability and Development Consortium) per la condivisione di buone pratiche e per l'elaborazione di linee guida sulla valutazione dei progetti. AIFO ha partecipato anche alle riunioni della Federazione Internazionale sulla Lebbra (ILEP).

Unione delle Comore, incontro di educazione per la salute.

Guinea Bissau.

BOX 2: VIOLENZA CONTRO LE PERSONE CON DISABILITÀ

Nel novembre 2013, in India, AIFO ha realizzato una ricerca sul tema "Violenza contro le persone con disabilità", in collaborazione con due partner locali: un'associazione non governativa (ORBIT) e una associazione di persone con disabilità. Alla ricerca hanno partecipato 146 persone con disabilità, membri dell'associazione locale.
Il 58% delle persone con disabilità ha denunciato almeno un episodio di violenza grave negli ultimi 12 mesi. La percentuale delle persone vittime di violenze aumenta ulteriormente tra le donne arrivando al 74%.
Il 14% delle persone intervistate ha dichiarato di aver subito violenze sessuali durante la loro infanzia: 23% donne e 7% uomini.
La ricerca ha evidenziato che la partecipazione ai gruppi di auto-aiuto ha un effetto positivo e previene la violenza contro le donne con disabilità. Sarebbe utile approfondire la situazione nei diversi gruppi di persone con disabilità e poter sperimentare nuove strategie per prevenire la violenza contro di loro.

Sostegno alle organizzazioni sociosanitarie

AIFO ospita presso la propria sede di Bologna due organismi: la Società Italiana di Hansenologia SIHAN e l'Osservatorio Italiano sulla Salute GlobaleOISG. Le due organizzazioni si occupano di tematiche affini alla mission di AIFO.

India, Swanga Dwar.

Presidente AIFO dott.sa Pisano con altri relatori al seminario sulla lebbra in Liberia, Roma, gennaio 2013.

Deepak, Bertino, Noto, Parodi, Pisano e collaboratori al seminario sulla lebbra, Ospedale San Martino, Genova, febbraio 2013

P. Hansine, progetto Manica (Mz) presenta la ricerca sui gruppi di auto-aiuto degli ex-malati di lebbra al Congresso Internazionale di Leprologia, Belgio, 9-2013.

La bandiere delle associazioni degli ex-malati di lebbra al Congresso Internazionale della Lebbra, Bruxelles, Belgio, settembre 2013.

Seminario sulle malattie dimenticate organizzato da AIFO con l'Ordine dei Medici di Nuoro, ottobre 2013.

XXI° Corso di leprologia, Roma, ottobre 2013.

Ricerca sulla violenza contro le persone con disabilità, Bidar.

ACCREDITAMENTO ECM

Eubea S.r.l., Provider Accreditato in data 02.12.2010 presso il Ministero della Salute con ID 360, è responsabile dei contenuti formativi, della qualità scientifica e della correttezza etica di questo corso ECM n°... accreditato con ... crediti formativi e rivolto a n° 20 Medici Chirurghi (discipline: Allergologia ed immunologia clinica, Dermatologia e venereologia, Igiene, epidemiologia e sanità pubblica, Malattie infettive, Medicina generale (Medici di famiglia), Medicina interna, Neurologia, Neurochirurgia, Ortopedia e traumatologia, Pediatria).

Il corso si prefigge di conseguire l'obiettivo "Multiculturalità e cultura dell'accoglienza, nell'attività sanitaria".

L'assegnazione dei crediti è subordinata alla partecipazione effettiva all'intero programma formativo, alla verifica dell'apprendimento e al rilevamento delle presenze.

L'attestato di partecipazione riportante il numero di crediti formativi assegnati sarà pertanto consegnato ai partecipanti dopo avere effettuato tali verifiche.

- Costo iscrizione comprensivo di 3 coffee-break e 2 lunch: €200,00
- Costo iscrizione comprensivo di 2 pernottamenti presso la sede congressuale, 2 cene, 3 coffee-break e 2 lunch: €320,00

Per iscriversi al corso occorre inviare una mail a info@eubea.it specificando nome, cognome, qualifica e titolo dell'evento ed allegando copia dell'avvenuto bonifico bancario intestato a:
Eubea S.r.l. IBAN: IT 50 I 05034 03409 000000000 1917

RESPONSABILI DEL PROGRAMMA FORMATIVO

Patrizia Forgione - Enrico Nunzi

Segreteria Organizzativa e Provider accreditato dalla CNFC con ID 360 il 2.12.2010

EUBEA S.r.l.
80131 Napoli
Via Pietravalle, 11
Tel/Fax: 081 5456125
info@eubea.it
www.eubea.it

ASSOCIAZIONE ITALIANA PROVIDER ECM

Il presente evento ECM è soggetto a deposito AIFA ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 124 del D.L. 219/06

PIXAPRINT - Napoli - Tel. 081 5442007

IST AIFO

XXI Corso di Leprologia

Presidenti: Prof. E. Nunzi, Prof. L. Valenzano

4/5 ottobre 2013

RIUNIONE SIHAN 2013

SIHAN - Società Italiana di Hanseniologia
Presidente: Prof. Enrico Nunzi

Centro Congressi ARSO
Via Aurelia 773 - Roma

Opuscolo del kit didattico sul diritto alla salute.

Locandina campo estivo.

Le attività in Italia vengono sviluppate dalla base associativa coadiuvata dagli uffici della sede centrale per quanto riguarda la preparazione di strumenti informativi e didattici, la ricerca di documentazione e formatori ad hoc, l'organizzazione di eventi e seminari specifici a livello nazionale e internazionale. Particolare attenzione viene posta alla formazione dei volontari e soci AIFO affinché il loro lavoro, a livello locale, sia efficace ed in linea con le linee strategiche AIFO.

2.3.1 ATTIVITÀ IN AMBITO FORMATIVO

L'Associazione ha svolto ed organizzato le seguenti attività:

CAMPO STUDIO ESTIVO - Verbania

È stato organizzato, a cura del gruppo AIFO di Borgomanero, dal 4 al 11 agosto 2013 a Verbania il campo di studio estivo dal titolo: VITE LIBERATE. "Difendere i diritti umani è esigere per tutti uguale diritto alla felicità e alla libertà" (Raoul Follereau). Il campo intendeva mettere al centro della riflessione il racconto di alcune esperienze di Speranza e di Vite Liberate. Hanno partecipato 39 persone in rappresentanza di 10 gruppi AIFO.

CORSI DI FORMAZIONE PER SOCI AIFO IN SARDEGNA

Si è svolto l'11 maggio a Oristano un corso interregionale di formazione per soci Aifo dal titolo: "Amare, Agire. Corso di base per la formazione di soci e simpatizzanti AIFO" Hanno partecipato al corso 50 persone tra soci, simpatizzanti ed amici AIFO provenienti da tutta la Sardegna.

PROPOSTE FORMATIVE PER GIOVANI

PERCORSO AIFO - GIOVANI "PROGETTO I FOR AIFO"

Si è svolto a Roma dal 19 al 21 aprile 2013 il secondo appuntamento del percorso AIFO – Giovani (il primo si era svolto nel dicembre 2012). I ragazzi hanno vissuto una giornata di "servizio", presso il Centro "Padre Arrupe", struttura operativa del Centro Astalli, organizzazione facente capo ai Gesuiti, in prima linea nel sostegno ai rifugiati e richiedenti asilo.
Un secondo incontro per il gruppo si è svolto in concomitanza del XXV Convegno AIFO a ottobre a Roma dove sono stati coinvolti nei lavori e nella premiazione del concorso scolastico.

ALTRI PROGETTI IN ITALIA

PROGETTO ALLA SCOPERTA DEGLI ALTRI. ITALIA SENZA CONFINI

Grazie ad un finanziamento della Provincia di Bologna, si è svolto nel 2013 un progetto di cittadinanza attiva che aveva l'obiettivo di sensibilizzare rispetto al tema dell'integrazione degli stranieri e della cittadinanza agli stranieri di seconda generazione.
Sono stati organizzati dei laboratori con le classi IV e V della scuola primaria e I, II e III della scuola secondaria di primo grado del comune di Castello d'Argile.
Durante i laboratori si sono svolti alcuni giochi di ruolo e proiettato un documentario (18 Ius Soli) a cui è seguito un'attività conclusiva di riflessione sui temi affrontati. Gli incontri nella scuola primaria in totale sono stati 7, mentre nella scuola secondaria di primo grado sono stati fatti 14 incontri. Il giorno 8 giugno si è svolto l'evento conclusivo del progetto con la consegna della cittadinanza onoraria ai ragazzi residenti nel Comune di Castello d'Argile. Alla cerimonia erano presenti tutte le classi della scuola secondaria di primo grado, gli insegnanti e la dirigente scolastica, i ragazzi e le famiglie di origine straniera.

PROGETTO RIA-CULTURA

Grazie alla **Campagna Biblioteche Solidali** delle Biblioteche di Roma, anche nel 2013 l'AIFO ha potuto far conoscere il progetto che ha come finalità il sostegno di una biblioteca accessibile nel quartiere di Korogocho (Kenia) nel territorio romano.
A marzo è stato organizzato un incontro di sensibilizzazione presso la scuola secondaria di primo grado "Maiorana" dove è stato presentato il progetto RIA-CULTURA – Korogocho a studenti ed insegnanti.
Un evento significativo si è svolto martedì 23 aprile presso il Teatro Verde, in collaborazione con l'Associazione InCanta e Associazione Donne di Carta, che hanno presentato Il diritto alla lettura è cittadino del mondo. Il programma ha alternato le esibizioni degli attori del Teatro verde, un aperitivo solidale con le OnG, una rassegna di "Cori Solidali, interventi a sorpresa delle persone-libro e la presentazione della "Carta dei diritti della lettura".

Castello D'Argile (BO), consegna cittadinanza onoraria da parte del Sindaco Michele Giovannini e della Congliere Regionale Paola Marani.

Gabriella Melli presenta il kit didattico al corso di aggiornamento docenti di Imperia.

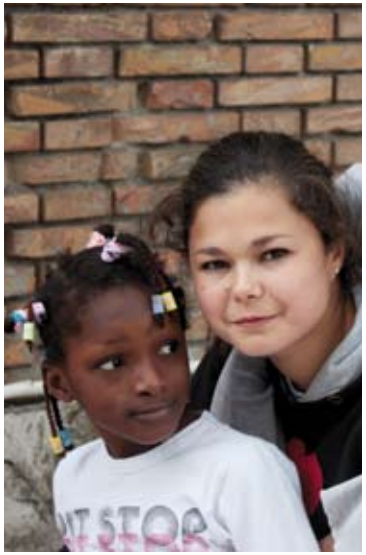
Roma. Premiazione del concorso scolastico nazionale 2013.

Dott.ssa Rosamma Antony Thottukadayil con una classe dell'Istituto Nautico di Imperia.

Incontro di Dario Vassallo con gli studenti degli istituti superiori di Imperia.

"I for AIFO" al Centro Arrupe di Roma (M. Miller, M. Pisano).

Milano 23 gennaio, premio Follereau alla memoria del Dott. Carlo Urbani



Giovani AIFO al centro Arrupe di Roma.

Il 17 maggio 2013 si è svolta presso la biblioteca "Casa del Parco" una manifestazione intitolata "Mwagaza: note di speranza" un appuntamento musicale che aveva lo scopo di promuovere il progetto "RIA-CULTURA –Korogocho".
Hanno partecipato alla manifestazione gli studenti dell'Istituto Comprensivo "A. Rosmini" che hanno articolato un ensemble musicale. A seguire, dopo il concerto, si è esibito come solista Carlo Emilio Biuzzi, allievo del Conservatorio di Santa Cecilia di Roma, che ha accompagnato con la chitarra la lettura di testi di Follereau da parte della socia Simona del Re. Al termine dell'esibizione è tenuta una degustazione di Thè provenienti da diversi continenti.

PROGETTO FARE AIFO: ABILITARE, INFORMARE, FORMARE E ORGANIZZARE. DIRITTI UMANI PER TUTTI, PER L'INCLUSIONE DEI GIOVANI CON DISABILITA' NELLA SCUOLA E NELLA SOCIETA'.

Il progetto, finanziato dalla provincia di Roma e gestito dalla Onlus AIFO-Lazio, aveva lo scopo di migliorare la qualità della vita di relazione dei giovani con disabilità – in particolare con Bisogni Educativi Speciali così come descritti dal Modello ICF dell'OMS - contribuendo alla messa in opera della Convenzione ONU sui Diritti delle Persone con disabilità.
Si è svolto un seminario formativo: **DIRITTI UMANI PER TUTTI, Per l'inclusione dei giovani con disabilità nella scuola e nella società** – il 6 aprile 2013, a cui hanno partecipato insegnanti e operatori sociali di vario genere e rappresentanti dell'associazionismo del territorio romano. Sono stati organizzati due momenti formativi, 11 e 12 ottobre a Roma. In partnership con la Fondazione Don Luigi di Liegro è stato organizzato un corso di Formazione per volontari e familiari di persone con problemi di salute mentale, tenuto presso i locali della Fondazione Di Liegro.
Oltre a queste attività si sono svolti alcuni laboratori di teatro e corsi di informatica, due laboratori di Baskin (6-7 giugno 2013) e due laboratori inclusivi di Manipolazione (ottobre-novembre 2013).

PROGETTO "CHI SEMINA DIRITTI RACCOGLIE CITTADINANZA"

Il progetto, con finanziamento della Regione Lazio, è stato ideato per promuovere occasioni di formazione rivolte a volontari Aifo, docenti ed operatori del sociale sui temi del rispetto dei diritti umani, della cittadinanza responsabile, in particolare relativamente agli aspetti dell'integrazione sociale, dell'educazione inclusiva, della mediazione didattica e sociale.
Nell'ambito di tale progetto è stato possibile realizzare un laboratorio il 11 ottobre 2013 a Roma e prodotta una Guida-Agenda 2014 in 2.000 copie, pensata come strumento di riflessione ed azione per esercitare la cittadinanza attiva.

PROGETTO "SALUTE, EDUCAZIONE E AGRO-ECOLOGIA: INIZIATIVA INTEGRATA E MULTISETTORIALE NELL'AREA RURALE DELLA PROVINCIA DI MANICA"

Il progetto, che ha ottenuto un cofinanziamento della Regione Emilia Romagna, prevedeva attività in Mozambico volte al miglioramento dello stato di salute della popolazione della provincia di Manica, in particolare le fasce più deboli della popolazione (donne, bambini, disabili) e altre iniziative in Italia, per informare e sensibilizzare la cittadinanza sul territorio dell'Emilia Romagna. A tal fine è stata organizzata una mostra itinerante dal titolo: "Mozambico. La forza di un popolo" che è stata allestita in Provincia di Bologna nei comuni di Castello d'Argile dal 26 al 30 novembre 2013 e successivamente a Galliera, San Pietro in Casale.

Kenia, progetto Riacultura.

I soci partecipanti.

I giovani partecipanti.

Mario Metti: associazione Piccolo Bartolomeo.

F. Barigozzi: relazione sulle attività nella scuola.

Avv. F. Baldacci: relazione sui lasciti testamentari.

S. Bernoldi con Franck Tayodjo, giornalista e rifugiato politico.

Conclusioni: A. M. Pisano, presidente AIFO.

2.3.2 ATTIVITÀ IN AMBITO EDUCATIVO

INCONTRI E PERCORSI NELLE SCUOLE

L'Associazione promuove attività di educazione allo sviluppo e di educazione interculturale su tutto il territorio italiano con incontri, percorsi e programmi di formazione e aggiornamento rivolti soprattutto agli studenti e al personale docente della scuola. Nell'anno scolastico 2012/13 sono 10 i gruppi AIFO che hanno realizzato percorsi in scuole di ogni genere e grado nelle seguenti regioni: Lombardia, Piemonte, Liguria, Veneto, Toscana, Lazio, Puglia, Abruzzo, Sicilia. Per un totale di 3.200 studenti coinvolti.

CONCORSO SCOLASTICO 2013

Per l'anno 2012-13 AIFO ha bandito per il terzo anno un concorso scolastico nazionale destinato agli studenti della scuola primaria, della scuola secondaria di primo e secondo grado sull'argomento: "Diritti – Salute – Solidarietà. Il segno dell'amore è la giustizia. Il frutto della giustizia è la pace.". Al concorso hanno aderito n. 24 scuole delle seguenti regioni: Abruzzo, Campania, Lazio, Liguria, Lombardia, Piemonte, Molise, Piemonte, Puglia, Sardegna, Sicilia, Toscana e Veneto. Le classi vincitrici sono state premiate a Roma il 12 ottobre 2013, nell'ambito del XXV° Convegno internazionale Aifo.

PREMIO RAOUL FOLLEREAU 2013

Il 23 gennaio a Milano, durante il convegno "Fai della tua vita qualcosa che vale", è stato consegnato il premio Raoul Follereau 2013 alla memoria del dr. Carlo Urbani, per il suo contributo al processo della pace nel mondo per la sua azione nei paesi poveri verso l'adozione di politiche di accesso per tutti al sistema sanitario.

Dal sito Rai3.

Gemellaggi

Nel corso dell'anno scolastico 2012/13 AIFO ha promosso i seguenti gemellaggi tra scuole italiane e scuole di paesi del Sud del mondo:

Scuola elementare di Dolceacqua (IM)	Scuole di Nayèe Asha India
Istituto Comprensivo "Don Aldo Mei" San Leonardo in Treponzio – Lucca Scuole coinvolte: Scuola dell'infanzia di Badia di Cantignano (Lucca) Scuola dell'infanzia di Guamo (Lucca)	Scuola di Wou Liberia
Istituto Comprensivo A. Rosmini (Roma)	Scuole di Korogocho (Kenya)
Istituto comprensivo di Rita Teatina (Chieti)	Scuole del progetto Comore
Scuola Materna Rosmini (Rovereto)	Scuola di Vila Esperança (Brasile)
Scuola primaria di Travedona Monate (Varese)	Scuole del progetto Comore
Scuola Superiore per il Commercio e il Turismo di Imperia	Studentesse del progetto Nampula - Mozambico

In particolare ricordiamo il primo incontro virtuale on-line che si è svolto tra i bambini dell´Asilo Antonio Rosmini di Rovereto e i bambini della Escola Pluricultural Odé Kayodê di Vila Esperança il 23 aprile 2013. É stato un incontro allegro e "musicale" con canti, poesie e presentazione in italiano sulla Salute dentaria, in brasiliano sulla Salute del Pianeta Terra (Amigo Planeta) e in Tupi-Guarani come omaggio al popolo indio Guarani attualmente in lotta per la salvaguardia dei suoi territori.

CORSI AGGIORNAMENTO PROFESSIONALI PER INSEGNANTI

Ha preso il via a novembre 2013 un corso di aggiornamento per insegnanti della religione a Imperia dal titolo: "Difendere i diritti umani è esigere per tutti uguale diritto alla felicità e alla libertà" R. Follereau. Il corso si è concluso il 15 gennaio 2014.

MOSTRE

Nell'ambito delle attività rivolte alle scuole e per la sensibilizzazione del territorio si sono allestite alcune delle mostre AIFO. Ricordiamo in particolare:

- La mostra **"La bellezza della solidarietà"**, è stata realizzata per celebrare i 10 anni di collaborazione tra l'Aifo e la ditta Carli – Linea Mediterranea. La mostra è una testimonianza degli aiuti umanitari in Mozambico, che Mediterranea ha realizzato dal 2002 ad oggi finanziando il locale progetto AIFO, attraverso il Progetto Insieme. La mostra è stata allestita a Imperia dal 1 dicembre al 12 gennaio 2013, dal 10 al 12 maggio a Milano, dal 16 al 19 maggio a Pavia e dal 23 al 26 maggio a Bologna.
- La mostra AIFO **"La decrescita felice: viaggio alla ricerca del vivere a misura d'uomo"** è stata esposta, nel mese di marzo 2013, nella scuola secondaria di primo grado "*Giuseppe Mezzanotte*" di Chieti e, ad aprile, presso l'Istituto Superiore Aldini Valeriani di Bologna.
- La mostra **"Restituire l'infanzia"** è stata allestita presso l'istituto comprensivo San Domenico Savio di Agrate Brianzaa nel marzo 2013. Poi, in occasione della giornata dei diritti dei bambini (20 novembre), la mostra è stata allestita presso la scuola Michelangelo Buonarroti di Frascati.
- A dicembre ad Agrate Brianza (MB), è stata allestita la Mostra Fotografica **"Pamoja Tunaweza – Together we can"** del Fotoreporter Marcello Carrozzo.
- Dal 17 al 30 ottobre la mostra **"Kustha: l'anima non si corrode"** di Marcello Carrozzo, è stata allestita presso l'istituto per i servizi sociali "Nightingale" di Castel Franco Veneto.

MATERIALI DIDATTICI

Nel gennaio 2013 è stato pubblicato il kit didattico AIFO "Alla salute! Esercitare il diritto alla salute in Italia e nel mondo". Il kit è organizzato in tre parti: nella prima vengono presentate la metodologia, alcune proposte di attività di gruppo e una guida per pianificare un'unità di lavoro. La seconda parte accompagna gli studenti in un viaggio che inizia dalle Radici, i Diritti fondamentali, passando per il Tronco, il Diritto alla salute, e giunge fino ai Rami, che rappresentano le sei schede tematiche: Salute e cooperazione; Salute e Alimentazione; Salute e Ambiente; Salute e Migrazioni; Salute pubblica in Italia; Salute e disabilità.
Nella terza parte sono offerti strumenti e risorse didattiche per l'approfondimento.
Per far conoscere e promuovere il kit sono stati organizzati due incontri on-line il 4 marzo e il 23 aprile.

SERVIZIO CIVILE NAZIONALE

AIFO, in collaborazione con la Federazione Volontari nel Mondo – Focsiv, è accreditata dal 2005 come sede di attuazione del Servizio Civile Nazionale. A luglio 2013 hanno finito l'anno di servizio civile le due volontarie: Emanuela Carabelli e Rossella Vacca.

CONVEGNO SCIENTIFICO A GENOVA

È stato organizzato a Genova il 2 febbraio un convegno dal titolo: "La Dermatologia nel sociale - il morbo di Hansen" presso la Sala Conferenze del Dipartimento Medicina Interna. Ha organizzato il convegno la Dr.ssa Aurora Parodi, primario del Reparto di Dermatologia dell'Ospedale San Martino, in collaborazione con l'AIFO per sensibilizzare la cittadinanza e il mondo medico sul grande valore del Centro di riferimento per il morbo di Hansen in Italia, presso l'Ospedale San Martino.

IL XXV° CONVEGNO INTERNAZIONALE AIFO – Vite Liberate.

Si è tenuto il 12 – 13 ottobre il XXV° Convegno Aifo a Roma dal titolo: "Vite Liberate".
Tra i relatori Padre Alex Zanotelli, comboniano, Berardino Guarino, Direttore dei Progetti del Centro Astalli, Cons. Donato Scioscioli, Ministero degli Esteri; Dr.ssa Nicoletta Dentico, Presidente dell'Osservatorio Italiano sulla Salute Globale. Ha moderato la giornalista Lucia Bellaspiga. È stato conferito il Premio Follerau sul campo al Dr. Natajaran Manimozhi, Coordinatore medico progetti AIFO contro la lebbra a Bangalore, India.

Mostra "La Bellezza della Solidarietà", Bologna.

Iniziativa per la giornata mondiale delle persone con disabilità, Bologna.

2.4 ASSETTO ISTITUZIONALE E OPERATIVO - STRUTTURA ORGANIZZATIVA 2013

SOSTENITORI	AMICI di AIFO	VOLONTARI	13 ASSEMBLEE REGIONALI	COORDINAMENTI	GRUPPI	SOCI
circa 13.700	circa 11.000	circa 5.000		13	54	897

ASSEMBLEA NAZIONALE

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE

DIRETTORE

AIFO INTERNAZIONALE

- **COORDINAMENTI ALL'ESTERO** — Brasile, India, Mongolia
- **PROGETTI ED ATTIVITÀ ALL'ESTERO** — 11 Paesi

ASSISTENTE DI DIREZIONE

ATTIVITÀ SCIENTIFICA NAZIONALE E INTERNAZIONALE — 1 PERSONA

SISTEMI INFORMATICI — 1 PERSONA

- **SEGRETERIA UNIFICATA SERVIZI AL TERRITORIO**
  - **SERVIZI al TERRITORIO** — 2 PERSONE
  - **SERVIZI GENERALI** — 3 PERSONE
- **SERVIZIO AMMINISTRAZIONE e CONTABILITÀ GENERALE, RENDICONTAZIONE, CONTROLLO di GESTIONE**
  - **CONTABILITÀ GENERALE** — 2 PERSONE
  - **CONTROLLO di GESTIONE e RENDICONTAZIONE** — 2 PERSONE
- **RIVISTA e PUBBLICAZIONI** — 1 PERSONA
- **SERVIZIO ATTIVITÀ EDUCATIVE COMUNICAZIONE E RACCOLTA FONDI**
  - **EDUCAZIONE FORMAZIONE UFFICIO STAMPA** — 2 PERSONE
  - **SERVIZIO CIVILE TIROCINI** — 2 PERSONE
- **SERVIZIO PROGETTI ESTERO**
  - **SERVIZIO PROGETTI ESTERO** — 3 PERSONE
  - **IMPLEMENTAZIONE SERVIZI CONTABILI E RENDIOCONTI ALL'ESTERO** — 1 PERSONA

L'AIFO INTERNAZIONALE

AIFO ha deciso nel 2013 di avviare un importante cambiamento nella sua struttura internazionale, favorendo l'evoluzione dei suoi staff locali (in alcuni specifici Paesi) in *Organizzazioni Partner Indipendenti, pur con la nostra stessa mission, e* cioè in OnG locali gemelle di AIFO. Normalmente gli Uffici di Coordinamento AIFO all'estero sono composti da un Coordinatore con uno staff di personale locale (sanitario, amministrativo e logistico). La decisione non è stata improvvisa, ma legata al cambiamento degli scenari geopolitici, sociali ed economici internazionali. *La cooperazione internazionale è cambiata, sono diversi i protagonisti, è diverso il rapporto fra profit e non profit.* I bisogni diversi delle persone, ed anche le nuove normative, ci richiedono una maggiore adesione alla realtà locale, maggiore competenza e responsabilità. Ci richiedono di definire le priorità in una diversa prospettiva. Ci hanno cioè chiesto di operare sulla base di una diversa mentalità e governance interna. La crisi e la globalizzazione hanno cambiato l'ambiente. Non possiamo quindi permettere che sia l'ambiente a definire la nostra strategia di azione, organizzativa e gestionale. Dobbiamo costruire una strategia capace di lavorare in un ambiente cambiato ed anche capace di ri-definire il nostro ambiente di lavoro. Abbiamo deciso di costruire una rete per cambiare, per essere in partnership col futuro, avendo come prioritario un approccio centrato sulle partnership locali e territoriali. Lavorando per una maggiore sussidiarietà e mettendo l'accento sulla qualità, costruita da AIFO in oltre 50 anni, delle relazioni sociali locali che hanno prodotto realtà autonome, verso le quali noi intendiamo porci in termini di servizio e non di potere o di delega; con un modello che vede AIFO sussidiario verso queste nuove realtà locali, che a loro volta devono essere sussidiarie fra di loro. Cioè incontrarsi a vicenda. Come è accaduto nell'interscambio fra i nostri staff in India e Liberia. Ognuno con la propria originalità può offrire buone pratiche all'altro. Con AIFO come agente di partecipazione, di incontro, verso una nuova cooperazione, sulla strada della affermazione dei diritti degli ultimi. Amare è agire e costruire. Questo processo richiederà anche la riscrittura delle "Linee Guida per la gestione degli interventi di AIFO all'estero".

2.4.1 LA STRUTTURA IN ITALIA

Per l'andamento della gestione delle risorse umane che compongono la struttura operativa in Italia si può confermare, come per il 2012, la stabilizzazione del turnover, ad esclusione di un dipendente che ha dato le dimissioni nel luglio 2013 e che non è stato sostituito, e che ha richiesto la chiusura dell'ufficio di Roma.

Per le attività di "Comunicazione e raccolta fondi" anche per il 2013 si è mantenuto il nuovo rapporto con l'Agenzia "Swan&Koi" ed i vari professionisti della comunicazione di questa Agenzia.

AIFO ha mantenuto quindi fino a luglio 2013 la stessa struttura operativa in Italia del 2012, composta da **21** dipendenti (12 donne), **1** collaboratore (il coordinatore editoriale della rivista). Da luglio i dipendenti, come specificato, sono diminuiti a 20.

A questa struttura si aggiungono **3** collaboratori all'estero, oltre al personale locale inserito nei coordinamenti o nei progetti.

Nella congiuntura economica attuale AIFO ha deciso di operare per una riduzione delle spese di struttura a favore dei contributi ai progetti di aiuto sanitario all'estero, razionalizzando la propria organizzazione.

Il Consiglio di Amministrazione si è riunito **9** volte e si sono tenute **2** Assemblee nazionali dei soci (25-26 maggio e 1 dicembre 2013).

Il Collegio dei Sindaci si è riunito **6** volte nel corso dell'anno; la certificazione di bilancio è svolta da Reconta Ernst&Young, ed è in appendice al presente bilancio sociale.

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio dei Sindaci sono in carica per il triennio 2011-2014 e verranno rinnovati nella Assemblea Nazionale del 14-15 giugno 2014.

Il bilancio di esercizio è scaricabile dal sito, ed annualmente viene pubblicato sulla rivista "Amici di Follereau" e su un quotidiano a tiratura nazionale.

Brasile, costituzione OnG "Brasa".

Workshop coordinatori all'estero.

Mongolia, staff locale.

2.5 IDENTIFICAZIONE DEGLI STAKEHOLDERS / PORTATORI DI INTERESSE

Uno degli obiettivi che AIFO si è data negli anni precedenti e sul quale si è continuato a lavorare, è stato lo sviluppo sistematico dei rapporti con gli stakeholders.

In questo ambito per il 2013 è da segnalare in particolare la nascita della RIDS: AIFO, DPI Italia, EducAid e Fish hanno costituito la **Rete Italiana Disabilità e Sviluppo (RIDS)** espressione di interesse comune e di reciproca collaborazione finalizzata all'attuazione di iniziative ed eventi comuni, nazionali ed internazionali, nel campo della cooperazione allo sviluppo indirizzate alle persone con disabilità. Le attività di in-formazione e consulenza nel campo della tutela dei diritti umani delle persone con disabilità attuate dalla RIDS si inseriscono negli scenari delineati dalla **Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità – CRPD**, nella piena attuazione degli articoli 11 e 32 affinché il sistema di Cooperazione allo sviluppo sia attento alla disabilità in chiave **inclusiva**.

All'importanza per AIFO di identificazione di stakeholders significativi e di lavoro in rete, è dedicato ogni anno un Workshop con i coordinatori paese ed i capi progetto, riprendendo e sviluppando i temi degli anni precenti, ma arricchendoli perché diventino uno dei momenti più importanti della vita dell'Associazione, perché le sfide lanciate dal contesto internazionale ci impongono di ripensare al nostro lavoro su tutti i livelli: politico, gestionale e operativo. Non si tratta di "fare meglio", ma di apportare i **cambiamenti radicali**, necessari affinché AIFO sia in grado di affrontare tali sfide. L'obiettivo finale di questo processo, da realizzare sia in Italia che all'estero, dovrà essere quello di creare **una nuova AIFO**, intesa come una rete formata da tante OnG gemelle correlate tra loro, ed in grado di promuovere in modo autonomo la mission e la vision di AIFO nei vari paesi.

2.6.1 LA COMUNICAZIONE 2013

Vite Liberate e da Liberare.

AIFO lavora sulla base di un "Piano strategico di comunicazione poliennale" del quale riportiamo di seguito i principali strumenti, ed il cui obiettivo è stato rendere più efficaci le comunicazioni verso soci, sostenitori e donatori, coinvolgendoli, rendendoli più partecipi ed avvicinandoli maggiormente alla vita quotidiana dell'associazione. Mettendo così al centro l'obiettivo della lotta alla lebbra ed a tutte le lebbre, per i diritti umani ed i veri valori della vita. Ci si è proposti di rafforzare l'efficacia di questa strategia anche attraverso uno specifico percorso di comunicazione nei social media in grado di rinnovare stimoli e tenete alta l'attenzione. Il piano di comunicazione 2013 prevedeva nel corso dell'anno il rinnovo dei suoi due strumenti principali: rivista e sito.

STRUMENTI, LA RIVISTA, I VIDEO, LE PUBBLICAZIONI 2013/2014

Il principale mezzo di comunicazione dell'AIFO è il suo mensile, pubblicato sin dal 1962. Nel corso del 2013 AIFO ha riprogettato la propria rivista il cui primo numero, nella nuova edizione, è stato diffuso nel gennaio del 2014. Ogni numero è diviso in sezioni. "Profezia" è la parte iniziale dedicata ad un tema che ha a che fare con il nostro futuro; "Primo piano" invece si occupa di attualità, ed anche di temi importanti ma dimenticati. Poi si prosegue con uno spazio di approfondimento "Dossier", e la sezione dedicata ai "Progetti" che verranno raccontati attraverso le storie delle persone coinvolte. "Strumenti" ed "Esperienze" sono gli spazi più rivolti ai soci AIFO, dove vengono forniti nuovi mezzi per comunicare e agire, e vengono riportate le esperienze di alcuni gruppi locali.

Nel corso del 2013 sono state distribuite complessivamente 377.000 copie (+14% rispetto al 2012). Su un totale di oltre 564.000 euro raccolti attraverso i bollettini di conto corrente postale inseriti nella rivista e negli storytelling, più di 115.000 euro sono stati destinati a specifici progetti, sulla base della scelta fatta dai lettori che hanno aderito agli appelli pubblicati. Nel 2013 sono stai editati due storytelling: "Vite Liberate, racconti di una esperienza d'amore" a maggio, ed "I Disabili dello Zavhan, racconti di una esperienza d'amore" a dicembre. A luglio è stato anche pubblicato come negli anni precedenti il supplemento AIFO nel mondo in inglese, destinato a far conoscere meglio le attività della nostra Associazione ai beneficiari dei progetti, ai partner, agli stakeholders internazionali, e al personale delle ambasciate, ai rappresentanti dell'Onu, dell'Oms, dei governi e delle OnG con cui collaboriamo. La rivista ha conservato la sua natura "artigianale", continuando a riferire sulle attività dell'Associazione e ad informare sui grandi temi del nostro tempo, cercando di dar voce a persone e associazioni che solitamente non ne hanno sui grandi mezzi di comunicazione.

Social Network

Nel corso del 2013 AIFO ha continuato a riservare una particolare attenzione alle piattaforme web e di socialnetworking intensificando la sua presenza in Rete. È possibile oggi tenersi aggiornati sull'operato dell'associazione tramite Facebook, YouTube, Twitter, Google-group, mini-siti dedicati e, novità di quest'anno, il blog amicidiaifo.org.
Nel Blog nel 2013 abbiamo avuto 9.700 visite totali (207 dall'India, 120 dalla Francia, 114 dagli USA), 91 post pubblicati, 50 commenti degli utenti.
La giornata con più visite è stato il 14 ottobre in occasione del XXV° Convegno Internazionale di AIFO.
Il post più visto quello relativo alla nomina del nuovo Ministro della integrazione Cecile Kyenge.

Va evidenziato inoltre che nel blog a gennaio 2012 abbiamo avuto 945 visite, salite a 1.746 nel gennaio 2013, frutto certamente di un maggiore utilizzo dello strumento nella GML. Altro evento che ha portato un incremento nella utilizzazione del blog è stato il Convegno di Milano "Oltre la lebbra per i diritti degli ultimi" del gennaio 2013 e di apertura della GML.

Gli iscritti alla pagina AIFO su Facebook sono passati nel 2013 a 1.744. Anche in questo caso l'incremento massimo si è verificato nei giorni precedenti la GML.

Ancora basso l'utilizzo di Twit, che dimostrano come siamo ancora nella fase iniziale di presidio di questo social network.

Ai seguenti indirizzi si possono trovare i riferimenti per queste attività. il blog al link: **www.amicidiaifo.org**; la pagina Facebook al link: **http://it-it.facebook.com/pages/AIFO/29698883228**

Le Campagne

Il 2013 è stato caratterizzato da due momenti topici per la comunicazione di AIFO. Il primo è stato la realizzazione della campagna per la "60^ Giornata Mondiale dei malati di Lebbra", affiancata dall'iniziativa "il miele della solidarietà". I numeri di queste manifestazioni sono riportati nel box della pagina accanto.
Anche nel 2013 alle campagne sono state affiancate una serie di "realtà moltiplicatrici" che hanno rafforzato la forza comunicativa di AIFO. Per il quarto anno, in collaborazione con l'Associazione Italiana degli Allenatori di Calcio AIAC e la Lega Calcio di serie A e B, negli stati dei campionati di calcio è stata realizzata l'iniziativa "Fai della tua vita qualcosa che vale".

COMUNICAZIONE 2013

I key massage

Nuovo sito e piattaforma donazioni

Premio Aifo a Carlo Urbani - Video e targa

Evento PIME - Allestimenti, materiali

Mille piazze della solidarietà

Oltre la Lebbra per i diritti degli ultimi

Campagna 5x1000

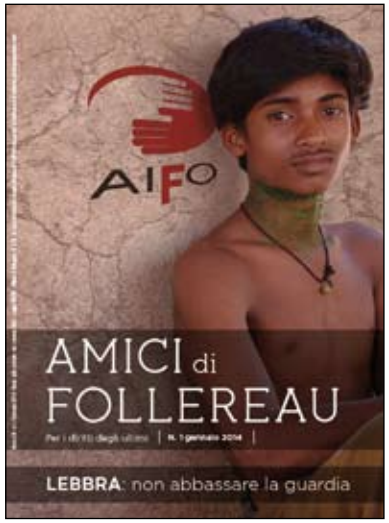
Campagna TV

Campagna Guida ai Lasciti

Calendari 2013

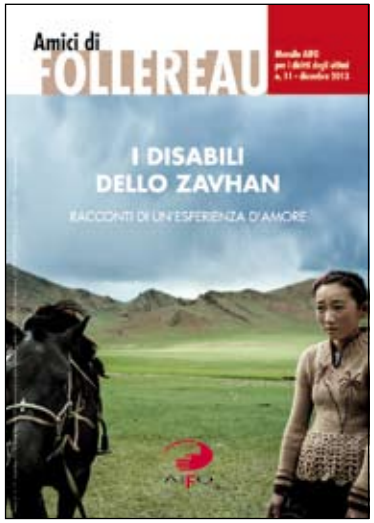
Fai della tua vita qualcosa che vale

Nuovo magazine



Storytelling settembre

Storytelling dicembre



Campagna XXV° Convegno Internazionale

Video Psichiatria Comunitaria di Base

Campo estivo Verbania - Materiali e formazione

Vite Liberate

Video "Mettici la faccia"

Salone CRS - Organizzazione, Comunicazione e materiali

Comunicati stampa

Nel corso del 2013 l'ufficio stampa AIFO ha diffuso 10 comunicati stampa dedicati ad eventi promossi dall'associazione o legati alla sua mission e alle sue attività, inviati ad un indirizzario di circa 400 giornalisti, redazioni, agenzie. La stampa nazionale ha dedicato ad AIFO circa 160 articoli, dei quali circa 80 collegati alla Giornata mondiale dei malati di lebbra.

Il sito www.aifo.it

Nel corso dell'anno le visite al sito sono state 102.901, rispetto alle 104.135 dell'anno 2012. I visitatori unici sono stati 85.517 rispetto agli 84.634 dell'anno precedente. I canali di provenienza delle visite sono stati i seguenti:
Motori di ricerca 95.613, Visite dirette 4.544, Link da altri siti 2.475, Facebook 161, Wordpress 80, Twitter 13, Altro 15

La distribuzione delle visite per mese è stata la seguente

GENNAIO	24.281
FEBBRAIO	7.207
MARZO	8.272
APRILE	7.571
MAGGIO	7.930
GIUGNO	5.782
LUGLIO	4.517
AGOSTO	3.562
SETTEMBRE	5.646
OTTOBRE	8.648
NOVEMBRE	11.764
DICEMBRE	7.721

La distribuzione delle pagine visitate per contenuto è stata la seguente

HOMEPAGE	90.785
NOTIZIE ED EVENTI AIFO	15.628
PROGETTI ESTERO	35.569
ATTIVITÀ IN ITALIA ED EDUCAZIONE ALLO SVILUPPO	15.883
AIFO IN GENERALE	31.358
MODALITÀ DI DONAZIONE	5.058
LEBBRA	4.299
RBC	928
FOLLEREAU	3.847
DIRITTI UMANI E COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO	15.609
OFFERTE DI LAVORO	18.428
COMUNICAZIONE	6.301

AIFO ha diffuso per via telematica 185 notizie e appuntamenti e inviato 11 edizioni della newsletter AIFO News a circa 1.800 indirizzi. Nel sito sono state pubblicate in totale 277 nuove pagine.

STATISTICHE BLOG Amici di Aifo

Visite Blog 2013: 9700 (8884 dall'Italia, 207 dall'India, 120 dalla Francia, 114 dagli USA)
Post: 91
Parole chiave più cercate tra chi arriva sul blog: Aifo, Convegno Aifo, Amici di Aifo
Post più visto: Cecile Kyenge Kashetu, il nuovo Ministro per la Cooperazione Internazionale e l'Integrazione
Giornata con più visite: 14 ottobre (516) per vedere le foto del XXV convegno internazionale "Vite liberate"

2.6.2 LA SENSIBILIZZAZIONE, I TESTIMONI E I SOSTENITORI

Per quello che riguarda la raccolta fondi AIFO fa riferimento alle Linee Guida dell'Agenzia delle Onlus (2009). Nel corso del 2013 i dati di raccolta fondi da privati cittadini, superando i 2.530.000 euro, hanno avuto un lieve aumento rispetto a quelli dell'esercizio precedente. AIFO è riuscita a mantenere quindi il 57% delle risorse destinate ai progetti sanitari all'estero. Percentuale che indubbiamente risente della crisi economica generale, ma che ha una sua positività in considerazione del fatto che i contributi complessivi ricevuti da AIFO sono diminuiti del 4%. Il bilancio inoltre chiude con un *risultato istituzionale* positivo per oltre 73.000 euro.
Questi risultati sono stati raggiunti grazie ai circa **13.700 offerenti attivi**, che hanno dato un contributo ad AIFO in occasione delle varie campagne di sensibilizzazione. I principali strumenti di fundraising utilizzati sono stati: il direct mail, la rivista, media e pubblicità, reti sociali di internet, l'esposizione di salvadanai AIFO in luoghi specificatamente seguiti da soci e l'organizzazione di situazioni di raccolta diretta face-to-face durante campagne come la GML o iniziative dei Gruppi AIFO sul territorio.
Nel corso del 2013 in occasione della Campagna per il 3 di dicembre, giornata internazionale delle persone con disabilità, è stato distribuito un numero speciale della rivista.

Lasciti testamentari

Nel 2013 è stato gestito e diffuso, pur senza una campagna specifica, l'opuscolo informativo sui lasciti (Guida ai lasciti testamentari – Lascia un segno per la vita, scaricabile anche dal sito AIFO), lasciando quindi al contatto diretto ed alla informazione specifica il compito di spiegare alle persone l'importanza della scelta legata al testamento a favore di attività umanitarie e di solidarietà. Gli aspetti positivi di questo lavoro sono evidenti nel fatto che i proventi da lasciti sono passati da 36.000 € del 2011 ai 655.000 € del 2012, consolidati in **583.000** € nel 2013. Dimostrando una buona tenuta dell'impegno solidale di questo importante comparto di sostenitori di AIFO e della sua causa.

Pasqua e Natale 2013

Sono state organizzate due iniziative rivolte ad un pubblico ridotto di grandi donatori privati.

Responsabilità sociale d'impresa

Nell'ottobre 2013 AIFO ha partecipato al Salone della Responsabilità sociale di impresa e della innovazione sociale (CSR-IS) ed ha continuato a rafforzare ed incrementare, attraverso la gestione di mostre ed iniziative pubbliche sia i rapporto con le imprese che la sostengono sia il "**Progetto Insieme", nato più di 13 anni fa tra Mediterranea, la linea di cosmesi naturale della storica ditta Fratelli Carli di Imperia e AIFO**.

Dr. Giovanni Gazzoli e Jose Manikkatan, salone CSR-IS, Milano.

2.6.3 LE CAMPAGNE

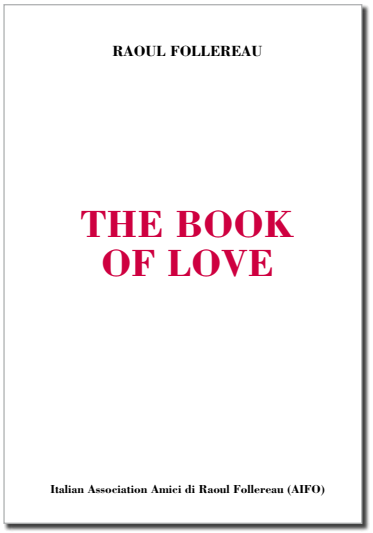
Come evidenziato anche nel capitolo sulla comunicazione la principale campagna organizzata da AIFO nel 2013 è stata la "**60ª** Giornata mondiale dei malati di lebbra", affiancata da "il miele della solidarietà", ed i "numeri" di queste iniziative li trovate nel box della pagina seguente.

60ª GIORNATA MONDIALE DEI MALATI DI LEBBRA 27 gennaio 2013

La **60ª** Giornata mondiale dei malati di lebbra oltre al messaggio di Sua Santità Benedetto XVI, all'Alto Patronato della Presidenza della Repubblica, al Patrocinio del Segretariato Sociale RAI, ha confermato le seguenti **adesioni a livello nazionale**: AGESCI, Gi.Fra Gioventù Francescana d'Italia, SISM Segretariato Italiano Studenti Medicina, A.I.A.C. Assoallenatori, Lega Serie A TIM, Banca Etica.

A livello locale: Centri di Servizio al Volontariato, Anpas, Anteas (Ass. Naz. Terza Età per la solidarietà), Botteghe del mondo, Confraternite, Fuci (Federazione Universitari cattolici italiani), Gruppi Missionari, Lega Missionaria Studenti, Misericordie, Oratori, Parrocchie, scuole, Terz'Ordine Francescano, Vincenziani, Avis, 75 Diocesi, oltre 79 tra Parrocchie, scuole, singoli che hanno celebrato la GML.
Le donazioni pervenute durante la Campagna 2013 alle postazioni organizzate da AIFO nelle varie piazze italiane ammontano a **560.395** euro, in leggera crescita rispetto al 2012 (455.187).

Imperia, iniziativa su Angelo Vassallo.



La versione inglese de "Il libro d'amore".

Locandina della campagna sull'SMS solidale durante la GML.

I numeri del "Miele della solidarietà 2013" e "60ª Giornata mondiale dei malati di lebbra"

1.024 postazioni nelle piazze per la distribuzione del miele
5.200 e oltre i volontari coinvolti
44.200 vasetti di miele dati in cambio delle offerte
4.246 pacchi di materiale distribuito
200.000 e oltre le persone incontrate e contattate
19 le regioni ove siamo stati presenti

Suddivisione delle piazze secondo i soggetti che le hanno allestite:
n. **538** a cura dei Gruppi AIFO
n. **210** a cura di varie associazioni e volontari non AIFO
n. **46** a cura di Gruppi AGESCI
n. **194** a cura di parrocchie e di volontari dell'ambito parrocchiale
n. **37** GIFRA e SISM

Le piazze della 60^ GML:

Riportiamo di seguito una sintetica scheda comparata della GML dal 2008 al 2013

ANNO	N. PIAZZE	A CURA GRUPPI AIFO	A CURA SOSTENITORI GML
2008	1.025	486	539
2009	975	459	516
2010	989	565	424
2011	945	543	402
2012	964	531	433
2013	1024	590	434

GLI ALLENATORI ALLENANO LA SOLIDARIETÀ 2013

Sabato e domenica 26 e 27 gennaio AIFO è stata presente in 10 stadi di Serie A TIM attraverso l'ingresso in campo e l'esposizione dello striscione AIFO durante la cerimonia di apertura delle partite.
È stata distribuita una spilla con i loghi AIFO e AIAC agli allenatori ed allo staff tecnico delle 20 squadre, ed ampiamente diffusi il manifesto congiunto AIFO-AIAC ed una lettera inviata a tutti gli allenatori da parte del Presidente dell'AIAC Renzo Ulivieri, per il sostegno delle iniziative AIFO nella GML della campagna per l'SMS solidale.
Negli impianti sportivi è stato trasmesso lo spot AIFO (televisivo o audio a seconda degli impianti disponibili nei singoli stadi).
Ancora una volta si è rivelato importante il sostegno alle nostre attività solidali e contro la lebbra di 28 conosciutissimi allenatori di calcio.

GIORNATA INTERNAZIONALE delle persone con disabilità, 3 dicembre 2013

Anche quest'anno questa giornata ha rappresentato per AIFO una opportunità per diffondere una maggiore consapevolezza sia sui temi legati alla disabilità, sia sul lavoro e sui progetti che la nostra OnG promuove ed implementa. Abbiamo quindi dedicato, a dicembre, uno storytelling al lavoro di AIFO in Mongolia: "I disabili dello Zavhan – racconti di un'esperienza d'amore" e sostenuto la campagna **"Rompiamo le barriere, apriamo le porte: per una società inclusiva e uno sviluppo per tutti"**, tema della **Giornata**. Ricordando che, secondo le stime dell'ONU, oltre un miliardo di persone, circa il 15% della popolazione mondiale, vive con qualche forma di disabilità.
Le persone con disabilità devono affrontare barriere di natura fisica, sociale, economica che precludono loro una partecipazione piena ed equa nelle società di tutto il mondo, e dobbiamo quindi impegnarci di più, in Italia come nei paesi dove operiamo, per assicurare che infrastrutture e servizi garantiscano uno sviluppo inclusivo, equo e sostenibile per tutti.
Ciò significa assicurare in tutte le attività ed i progetti che AIFO sostiene nei paesi poveri, una partecipazione significativa nei processi decisionali relativi a diritti e interessi delle persone con disabilità, realizzando un ambiente accessibile e inclusivo.

Sito del Ministero degli Affari Esteri - DGCS.

SCAMBI DI VISITE - TESTIMONI DI SOLIDARIETÀ 2013

VISITE IN ITALIA IN OCCASIONE DELLA GIORNATA MONDIALE DEI MALATI DI LEBBRA

In occasione della 60a GML molti Gruppi AIFO hanno organizzato incontri ed iniziative per raccogliere la cittadinanza attorno alle esperienze dirette di testimoni provenienti dall'Africa che sono stati:

- Suor Leela e la dr.ssa Rosamma Antony dall'India che hanno partecipato ad oltre 45 iniziative della GML distribuite su tutto il territorio nazionale, ed hanno visitato e partecipato alle iniziativa dei Gruppi.

Dottoressa Rosamma Antony Thottukadail - testimone di solidarietà 2013.

"5 per MILLE"

Sono stati distribuiti alla base associativa AIFO 25.000 talloncini per la pubblicizzazione dell'iniziativa e divulgati due appelli specifici attraverso tutti gli strumenti comunicativi a disposizione di AIFO

I dati delle sottoscrizioni 2006-2011 sono riportati nella tabella:

n	anno	scelte	importo
1	2006	4.705,00	131.521,00
2	2007	4.609,00	143.264,00
3	2008	5.755,00	175.209,00
4	2009	5.051,00	151.265,20
5	2010	4.481,00	124.538,00
6	2011	4.652,00	117.062,00

SMS Solidale

In occasione della 60° GML, grazie alla collaborazione con 10 gestori telefonici di rete mobile e di rete fissa, è stato possibile attivare un numero per l'SMS solidale nel periodo **20/30 gennaio 2013**, la cui raccolta, di 12.388 € (4.855 scelte), è stata destinata ai progetti AIFO per la salute materno infantile in Guinea Bissau (Gabu), con l'acquisto di pannelli solari per il reparto di maternità del locale Ospedale. È comunque necessario evidenziare come una campagna basata sull'sms solidale si riveli sempre di più difficile da gestire in modo efficace e solidale per una OnG delle nostre dimensioni.

RAI - PECHINO Express

Nella trasmissione RAI Pechino Express del 16 novembre 2013 gli atleti olimpionici Massimiliano Rosolino e Alessandra Sensini, vincitori della trasmissione stessa, hanno donato ai progetti sanitari AIFO in Vietnam la vincita di 5.000 €.

"Occasioni Solidali"

Continua l'iniziativa che vede in modo particolare la proposta di "bomboniere solidali" e di vari gadget che AIFO intende proporre anche tramite il proprio sito internet.

UDIENZA generale del Santo Padre

Il 4 dicembre 2013, in piazza San Pietro a Roma, AIFO è stata presente all'Udienza Generale di Sua Santità Francesco, che ha salutato i gruppi di AIFO presenti ed incontrato i nostri soci con disabilità.

Sito dell'associazione Carlo Urbani.

Locandina XXV° Convegno.

Locandina 3 dicembre.

Scioscioli, Bellaspiga, Pisano, Colizzi, apertura Convegno.

Dott. Natajaran Manimozhi premio Follereau 2013.

Padre Alex Zanotelli con alcuni partecipanti.

Consigliere D. Scioscioli MAE-DGCS.

Dott. Berardino Guarino, centro Astalli Roma.

Dott.ssa Talia Kindi, intervento sull'Integrazione.

Dott.ssa Nicoletta Dentico, OISG.

Armando De Negri, Movimento per la Salute Brasile.

Gino Cesaria e Daniela D'Agnano, attori.

Paolo Masini, Assessore Comune di Roma.

Locandina Convegno.

Dott. Manimozhi, Dott. Manikkatan, Dott. Deepak.

I Partecipanti.

2.7 ATTIVITA' POLITICO-ISTITUZIONALE E TERRITORIALE, LA BASE ASSOCIATIVA

Il Progetto di sviluppo Associativo 2012-2015: AMARE, AGIRE

Il programma per il rafforzamento e lo sviluppo della realtà sociale, approvato nel 2012, rimane il punto di riferimento centrale per i Gruppi di soci AIFO e per il Consiglio di Amministrazione. I temi e le attività proposte nel documento **"Amare, Agire. Sviluppo associativo: attività educative e formative, promozione culturale, sinergie"** sono rimasti al centro del percorso di crescita e sviluppo che si è voluto impostare e delle tantissime attività che i soci hanno promosso sul territorio, e che sono state esposte nei vari paragrafi di questo Bilancio sociale.
Rimane ancora al centro della vita associativa di AIFO la volontà di rafforzare questo percorso e soprattutto gli aspetti più significativi delle attività educative e formative che promuovono i nostri ideali di giustizia e di pace, e la raccolta di fondi da destinare ai progetti di cooperazione sanitaria. Nel 2013 AIFO ha deciso di rafforzare il lavoro dell'assemblea nazionale con la costituzione di gruppi di lavoro.

AIFO opera per creare una trasformazione sociale all'insegna dell'amore e della giustizia, ed è una Associazione popolare impegnata per una cultura della condivisione, che sappia coscientizzare sui pericoli dell'accumulo e dell'intolleranza culturale, e favorire la formazione di donne e uomini che, ispirandosi a criteri di giustizia, vivano il loro ruolo di "cittadini del mondo".

I Soci possono essere sia persone fisiche, sia giuridiche e aggregazioni che condividono principi e finalità dell'Associazione. Queste persone, in completa gratuità, danno quindi vita ad una rete territoriale costituita da Gruppi ufficiali, Gruppi non ufficiali e simpatizzanti.

Alla fine del 2013 esistevano **54 Gruppi** ufficialmente riconosciuti, raggruppati in **13** Coordinamenti Regionali, per un totale di **887 Soci**. Attualmente **11** di questi Gruppi si sono anche costituiti come **Onlus locali strettamente legate ad AIFO per statuto e mission**.

La "gratuità" è, e resta, comunque un "valore aggiunto" a quella forma di solidarietà "dovuta" che trova il suo fondamento per ogni cittadino nell'art. 2 della Costituzione ove si "... richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale ...".

Altro carattere che il "volontariato" non può e non deve smarrire è il ruolo "politico" che è chiamato a svolgere, ruolo politico che consiste nella capacità di farsi carico dei problemi della comunità e non esaurire la sua funzione solo con interventi "immediati".

Roma, 4 dicembre 2013, presenza di AIFO all'Udienza Generale del Papa.

2013 Principali voci di entrata	2013%
Donatori privati	56 %
Contributi da Enti	29 %
Lasciti da privati	13%
Finanziari e straordinari	2 %
	100 %

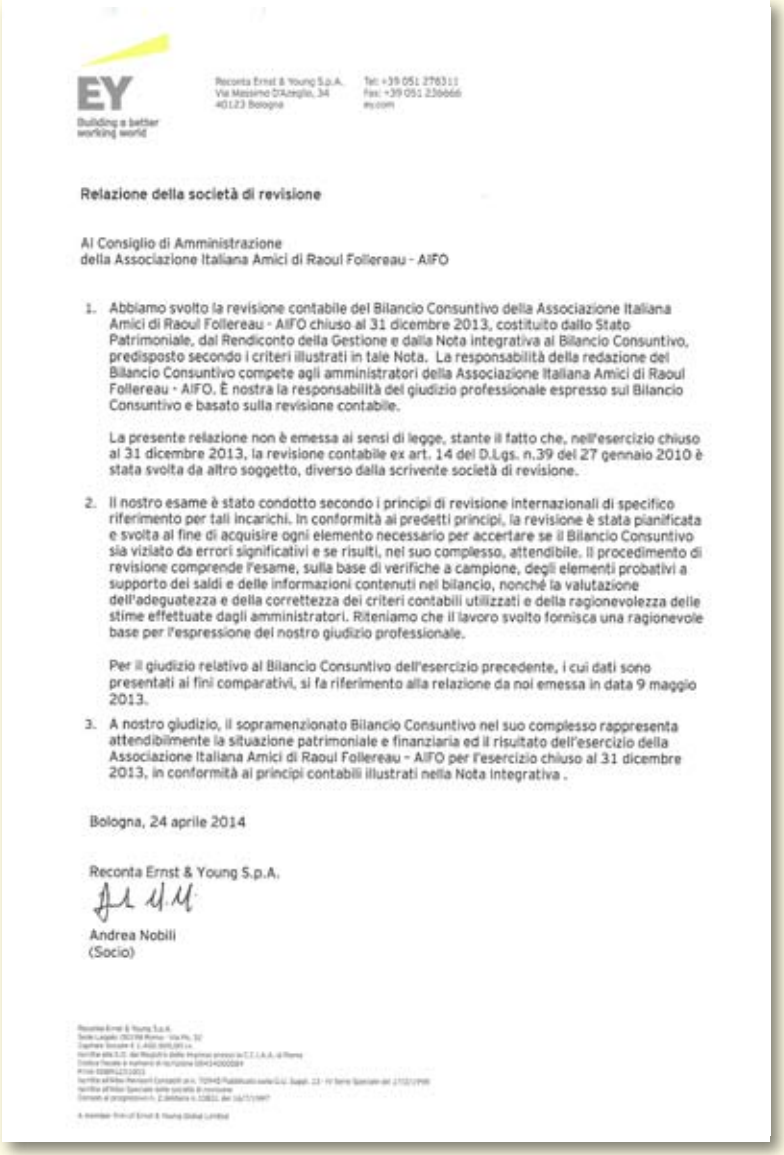
2013 Principali voci di costo	
Progetti di aiuto e sviluppo all'estero (inclusa A.T. espatriata)	57 %
Comunicazione e raccolta fondi	13 %
Attività di supporto generale e ammortamenti	25 %
Quote federative e spese istituzionali	2 %
Bancarie, tasse, accantonamenti	3 %
	100 %

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Moltissimi dei nostri sostenitori e donatori ci conoscono bene, in particolare conoscono i progetti che AIFO gestisce a favore dei malati di lebbra e dei ultimi, per questo ci hanno dato fiducia; proprio per rafforzare questo rapporto di fiducia AIFO ha affidato il controllo e la certificazione della propria contabilità e del proprio bilancio ad una ente indipendente, di alta professionalità e universalmente riconosciuto, del quale alleghiamo la relazione annuale per l'esercizio 2013.

ALLEGATA SCHEDA INFORMATIVA BILANCIO CONTABILE 2013 e DETERMINAZIONE DEL VALORE AGGIUNTO

In questa sede l'analisi del *valore aggiunto* serve per consentire di valutare, non solo sulla base di una prospettiva economica, ma anche politica e sociale, la distribuzione verso le attività di aiuto umanitario delle donazioni ed aiuti ricevuti dall'associazione, accresciuti e rafforzati in valore e qualità dalle competenze specifiche dell'intera OnG.



EY
Building a better working world

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Via Massimo D'Azeglio, 34
40123 Bologna

Tel: +39 051 278311
Fax: +39 051 2306666
ey.com

Relazione della società di revisione

Al Consiglio di Amministrazione
della Associazione Italiana Amici di Raoul Follereau - AIFO

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del Bilancio Consuntivo della Associazione Italiana Amici di Raoul Follereau - AIFO chiuso al 31 dicembre 2013, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Rendiconto della Gestione e dalla Nota integrativa al Bilancio Consuntivo, predisposto secondo i criteri illustrati in tale Nota. La responsabilità della redazione del Bilancio Consuntivo compete agli amministratori della Associazione Italiana Amici di Raoul Follereau - AIFO. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul Bilancio Consuntivo e basato sulla revisione contabile.

   La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, la revisione contabile ex art. 14 del D.Lgs. n.39 del 27 gennaio 2010 è stata svolta da altro soggetto, diverso dalla scrivente società di revisione.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione internazionali di specifico riferimento per tali incarichi. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il Bilancio Consuntivo sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

   Per il giudizio relativo al Bilancio Consuntivo dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 9 maggio 2013.

3. A nostro giudizio, il sopramenzionato Bilancio Consuntivo nel suo complesso rappresenta attendibilmente la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato dell'esercizio della Associazione Italiana Amici di Raoul Follereau - AIFO per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, in conformità ai principi contabili illustrati nella Nota integrativa .

Bologna, 24 aprile 2014

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Andrea Nobili
(Socio)

Associazione Italiana
Amici di Raoul Follereau
AIFO

allegato
BILANCIO CONSUNTIVO
CHIUSO AL
31 DICEMBRE 2013

(disponibile anche nel sito www.aifo.it), pubblicato sulla rivista dell'associazione e su un quotidiano a grande tiratura nazionale.

I 54 Gruppi AIFO attivi durante il 2013:

Coordinamento Regionale Piemonte, Valle d'Aosta (5 gruppi)
Gruppo di Borgomanero
Gruppo di Carrù
Gruppo di Cuneo
Gruppo di Mondovì
Gruppo di Torino

Coordinamento Regionale Liguria (6 gruppi)
Gruppo di Genova GLAL
Gruppo di Imperia
Gruppo di Sanremo
Gruppo di S. Margherita Ligure
Gruppo di Savona
Gruppo di Valbormida

Coordinamento Regionale Lombardia (4 gruppi)
Gruppo di Como
Gruppo di Nembro
Gruppo di Pavia *"Nando Gravanati"*
Gruppo di Vedano al Lambro

Coordinamento Regionale Trentino Alto Adige (2 gruppi)
Gruppo di Bressanone
Gruppo di Rovereto

Coordinamento Toscana (2 gruppi)
Gruppo di Arezzo
Gruppo di Guamo-LU *"il Rigagnolo"*

Coordinamento Regionale Veneto (4 gruppi)
Gruppo di Castelfranco Veneto
Gruppo di Due Carrare e Basso Veneto
Gruppo di Feltre
Gruppo di Padova

Coordinamento Marche, Umbria (2 gruppi)
Gruppo di Ancona-Marche
Gruppo di Terni

Coordinamento Regionale Lazio (6 gruppi)
Gruppo di Latina
Gruppo di Roma Aurelio
Gruppo di Roma Monteverde
Gruppo di Roma Ostiense
Gruppo di Roma Salario
Gruppo di Roma Sud

Coordinamento Regionale Abruzzo (3 gruppi)
Gruppo di Chieti
Gruppo di L'Aquila
Gruppo di Venafro

Coordinamento Regionale Campania (6 gruppi)
Gruppo di Agropoli AMA
Gruppo di Caivano
Gruppo di Casagiove-Caserta
Gruppo di Parete
Gruppo di Penisola Sorrentina
Gruppo di Satriano (CZ)

Coordinamento Regionale Puglia (6 gruppi)
Gruppo di Bari
Gruppo di Francavilla Fontana *"C. Campanella"*
Gruppo di Latiano
Gruppo di Lucera
Gruppo di Ostuni
Gruppo di Salento

Coordinamento Regionale Sicilia (4 gruppi)
Gruppo di Acireale
Gruppo di Augusta
Gruppo di Castelvetrano
Gruppo di Messina *"Fili di speranza"*

Coordinamento Regionale Sardegna (4 gruppi)
Gruppo di Cagliari
Gruppo di Nuoro
Gruppo di Oristano
Gruppo di Sassari

I recapiti dei singoli Gruppi sono reperibili sul sito AIFO: www.aifo.it

42

AIFO

dal 1961 con gli ultimi

AIFO

Associazione Italiana

Amici di Raoul

Follereau